

RELAZIONE TECNICA

Valutazione Preventiva Impatto Archeologico

SOCIETÀ FLOURITE NEW ENERGY S.R.L.

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare
in Località "Piano di Napoli", "I Bellini", "San Pietro", "Colazze", "Pianerile"
in agro di Troia (FG)



Cristina Comasia ANCONA

dott.ssa in Scienze dei Beni Culturali per il Turismo e l'Ambiente

dott.ssa in Archeologia

dott.ssa in Scienze Storiche e della Documentazione Storica - Archivistica e Biblioteconomia

dottoranda di ricerca in Storia e archeologia del mondo antico

Martina Franca, 23 dicembre 2023

INDICE

Premessa	2
Caratteristiche e localizzazione del sito destinato a impianto fotovoltaico	5
Inquadramento territoriale idrogeomorfologico	14
Inquadramento territoriale mediante analisi bibliografica e archivistica	15
Inquadramento territoriale mediante analisi dei sistemi informativi territoriali degli strumenti di pianificazione urbanistica	20
Ricognizione puntuale del territorio e mappatura dei beni storico culturali	31
Ricognizione topografica e superficiale a vista (survey)	47
Conclusioni	58
Bibliografia	59

Premessa

Il presente studio è stato effettuato per la valutazione preventiva di rischio e d'impatto archeologico di un'area destinata alla realizzazione di un lotto di impianti fotovoltaici e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale per la produzione di energia elettrica da fonte solare con potenza 62 MW da ubicare in agro del Comune di Troia in Località Piano di Napoli, I Bellini, San Pietro, Colazze, Pianerile.

L'obiettivo principale è quello di consentire una valutazione degli impatti dell'opera sul territorio e di approfondire lo studio sul patrimonio culturale secondo le indicazioni espresse dalla Circolare n. 53 del 22 dicembre 2022 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio avente a oggetto la "Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Sono state approvate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.88 del 14 aprile 2022), le Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati che disciplinano la procedura di verifica prevista dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo 42/2004) e dal Codice degli appalti pubblici (Decreto Legislativo 50/2016 ora 36/2023).

Aggiornamenti normativo-procedurali e indicazioni tecniche sono state adottati mediante la Circolare n. 1 del 27 gennaio 2023 con la quale la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha trasmesso le specifiche Linee Guida per la disciplina attuativa della verifica preventiva dell'interesse archeologico all'interno del procedimento tecnico-amministrativo di cui all'art. 44 del D.L. N. 77/2021, adottate con Decreto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 23 gennaio 2023.

È stata pubblicata, infine, il 28 novembre 2023 la nuova release del Template versione 1.4, l'applicativo GIS per la raccolta dei dati di archeologia preventiva, elaborata per facilitare la compatibilità con altri sistemi informativi e per guidare nell'elaborazione di nuovi progetti compatibili con gli standard fissati dalla normativa: gli atti forniscono, infatti, aggiornamenti con specifico riferimento all'innesto della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) all'interno del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) e ulteriori indicazioni in relazione alla trasmissione della documentazione raccolta all'interno dell'applicativo GIS preimpostato, alla verifica della sua integrità, all'estensione dell'area di studio e alla valutazione del potenziale e del rischio archeologico.

La finalità dello studio, dunque, è quella di analizzare le tracce della frequentazione antropica nel territorio contermini, di valutare la presenza di evidenze storico culturali nelle aree oggetto dell'intervento e di evidenziare le qualità dell'opera in progetto in relazione al contesto d'intervento, secondo quanto specificato dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, dalle Norme Tecniche Attuative (NTA) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e aggiornato con le D.G.R. n. 240/2016, D.G.R. n. 496/2017 e D.G.R. n. 2292/2017.

La fase preliminare del lavoro è stata caratterizzata dalla consultazione della bibliografia edita e dei dati d'archivio relativi all'area interessata dalle opere in progetto, nonché dall'esame degli strumenti urbanistici connessi alla vincolistica vigente, allo scopo di disporre di un quadro completo delle modalità insediative del territorio.

La valutazione del potenziale archeologico e storico culturale delle zone in esame, al termine dello studio preliminare, è stata completata con la ricognizione territoriale sull'area interessata dalle opere da farsi effettuata da personale specializzato archeologo.

È opportuno annotare che l'unica area esclusa dall'indagine *in loco* è quella della futura Stazione Elettrica di Trasformazione AAT/AT 380/150/36 kV di ampliamento Terna S.p.A. sulla linea aerea RTN AAT 380 kV del ramo Troia-Foggia: il capofila incaricato per la progettazione delle opere si è riservato la competenza per le attività di ricognizione e di valutazione archeologica di detta area in data da definire.

In questa sede, però, per comprendere un quadro generale di impatto dell'opera da realizzarsi sul palinsesto archeologico e per un'accurata valutazione del rischio sono state volutamente riportate in tutti gli elaborati le informazioni relative alla futura stazione di trasformazione e delle infrastrutture a essa connesse.

Ubicazione impianto

Nome Impianto	TROIA 1 - 116
Comune	Troia (FG)
Località	Piano di Napoli I Bellini San Pietro Colazze Pianerile
CAP	70020
Coordinate Geografiche (gradi decimali)	Lat. 41.360505° - 41.327816° - Long. 15.253786° - 15.403697°
Catasto dei terreni	
Troia:	
Foglio	6
Particelle	348-349
Foglio	7
Particelle	534-535-558
Foglio	24
Particelle	42-112-113
Foglio	26
Particelle	207-208-210-211-212-352-363-364- 365
Foglio	30
Particelle	655-656-657-658-660-662-664
Foglio	59
Particelle	30-36-37-38-40-41-74-89-125-337-342-343-487
Foglio	60
Particelle	19-32-195-320
Troia (opere di connessione AT e AAT):	
Foglio	6
Particelle	26-29-30-32-80-81-103-134-272
CTR	Regione Puglia e Regione Basilicata
Proponente	
Ragione Sociale	FLUORITE NEW ENERGY S.r.l.
Indirizzo	Piazza Cavour n.19, 00193 Roma (RM)
P.IVA	16240241006
Terreni	
Destinazione	Agricola (E1)
Estensione	Circa 131,19 ha
Caratteristiche dell'impianto	
Potenza di picco complessiva DC	69,751 MWp
Potenza AC complessiva richiesta in immissione	62,000 MW
Potenza unitaria singolo modulo fotovoltaico	690 Wp
Numero di moduli fotovoltaici (tot)	101088
Numero di moduli per stringa	26
Numero di stringhe (tot)	3888
Numero di inverter	207
Numero di sottocampi	7
Numero di cabine di trasformazione	13
Potenza trasformatori BT/AT	3300 kVA – 6600 kVA - 9000 kVA
Tipologia di strutture di sostegno	Ad inseguimento monoassiale
Posa delle strutture di sostegno	Direttamente infisse nel terreno
Layout impianto	
Interasse tra le strutture	9 m
Distanza di rispetto da confine	10 m
Distanza di rispetto da limite SIC/ZPS	>3,5 km
Progetto a cura di	Tecnoproject S.r.l.
Project Manager	Ing. Roberto Montemurro

Caratteristiche e localizzazione del sito destinato a impianto fotovoltaico

La vasta area di intervento, classificata come “Zona E” (aree di tipo agricolo), ricade nella zona meridionale del territorio comunale di Troia in provincia di Foggia ed è ubicata in Località Piano di Napoli, I Bellini, San Pietro, Colazze, Pianerile.

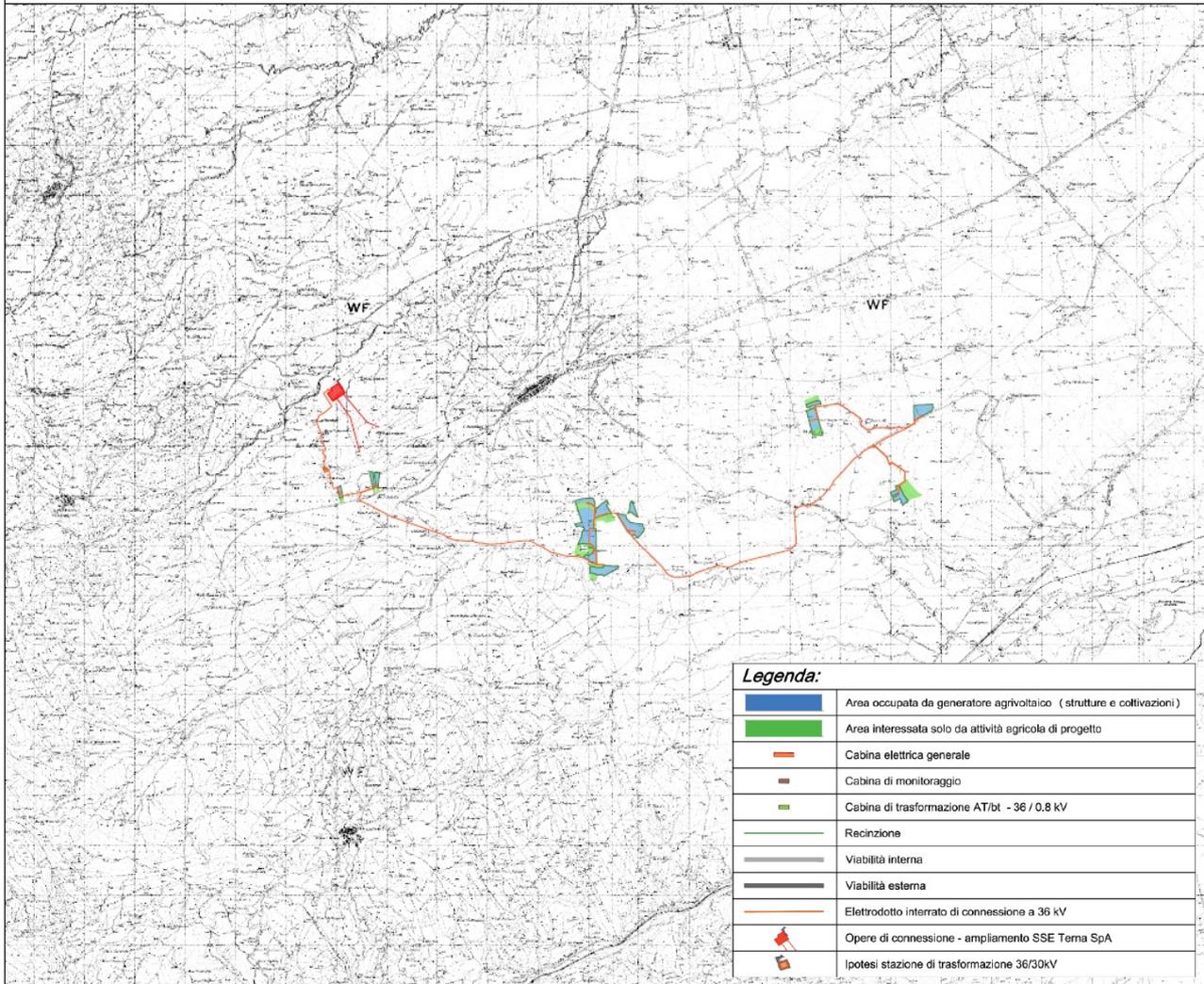


IGM del 1957 Foglio 163 II SO.

Le aree sono localizzate tra la Latitudine 41.360505° e 41.327816° e Longitudine 15.253786° e 15.403697° a 305 metri circa sul livello del mare.; le zone di intervento sono identificate catastalmente al catasto dei terreni del Comune di Troia (FG) ai seguenti fogli e particelle.

Foglio	6
Particelle	348-349
Foglio	7
Particelle	534-535-558
Foglio	24
Particelle	42-112-113
Foglio	26
Particelle	207-208-210-211-212-352-363-364-365
Foglio	30
Particelle	655-656-657-658-660-662-664
Foglio	59
Particelle	30-36-37-38-40-41-74-89-125-337-342-343-487
Foglio	60
Particelle	19-32-195-320

INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU COROGRAFIA IGM 25.000 DELL'AREA



IGM del 1957 Foglio 163 II SO e particolare dell'impianto fotovoltaico da realizzare.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico e relative opere di connessione in alta e altissima tensione (AT e AAT) per la produzione di energia elettrica da fonte solare, con potenza di picco nominale pari a 69,751 MWp.

L'estensione dell'area è pari a circa 131,19 ettari di cui meno del 30% sarà interessato dall'installazione dell'impianto fotovoltaico; le restanti zone saranno interessate da coltivazione di essenze ortofrutticole di tipo stagionale e, lungo il perimetro di impianto, dalla piantumazione di nuove colture quali alberi di olivi a basso fusto del tipo per la produzione di olive, e alberi da frutto tipici del paesaggio agrario.

L'impianto immetterà energia nella Rete Elettrica Nazionale attraverso una connessione interrata in alta tensione a 36 kV che collegherà lo stesso impianto di produzione alla futura Stazione Elettrica di Trasformazione AAT/AT 380/150/36 kV di ampliamento Terna S.p.A. sulla linea aerea RTN AAT 380 kV del ramo Troia-Foggia.¹

¹ È opportuno annotare che l'unica area esclusa dalla ricognizione archeologica superficiale è quella della futura Stazione Elettrica di Trasformazione: il capofila incaricato per la progettazione delle opere si è riservato la competenza per le attività di ricognizione e di valutazione archeologica di detta area in data da definire. In questa sede, però, per comprendere un quadro generale di impatto dell'opera da realizzarsi sul palinsesto archeologico e per un'accurata valutazione del rischio sono state volutamente riportate in tutti gli elaborati le informazioni relative alla futura stazione di trasformazione e delle infrastrutture a essa connesse.

Le aree sono raggiungibili percorrendo a ovest la Strada Provinciale n.123 Troia-Orsara di Puglia e la Contrada Serra dei Bisi – Cancarro, a sud la Strada Provinciale n.111 e Via San Lorenzo intercettando la Contrada San Francesco, a est percorrendo le Strade Provinciali nn.109, 112, 113.

La Stazione Elettrica RTN Terna S.p.A. e il futuro ampliamento della stessa sono raggiungibili percorrendo la Strada Provinciale n. 123 Troia-Orsara di Puglia e la Contrada Serra dei Bisi-Cancarro.

I moduli fotovoltaici di tipo bifacciale, che costituiscono l'impianto di generazione, saranno montati su inseguitori (o trackers) monoassiali da 52, 78 e 104 moduli cadauno, che ottimizzeranno l'esposizione dei generatori solari permettendo di sfruttare al meglio la radiazione solare.

I moduli saranno montati ad un'altezza da terra in modo da non compromettere la continuità delle attività agricole e pastorali, anche consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione; potranno essere previsti anche sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Tra le file di inseguitori solari sarà prevista la coltivazione di ortaggi e verdure tipiche del posto, con rotazione nell'arco dell'anno in base alle migliori condizioni stagionali e di mercato.

Lungo le aree perimetrali di impianto, invece, saranno posizionati alberi di ulivo tradizionali o da frutto tipici del paesaggio agrario, con fusto e chioma di medio-piccole dimensioni, tali da permettere sia la produzione agricola, sia la mitigazione visiva dell'impianto stesso.

Si stima che l'impianto produrrà 109,08 GWh all'anno di elettricità, equivalenti al fabbisogno medio annuo di circa 36.360 famiglie di 4 persone, permettendo un risparmio di CO2 equivalente immessa in atmosfera pari a circa 57.921 tonnellate all'anno (fattore di emissione: 531 gCO2/kWh, fonte dati: Ministero dell'Ambiente).



Area di ampliamento SSE RTN Terna S.p.A.



Dettaglio area di progetto



Dettaglio area di progetto

I moduli fotovoltaici, inclusi strutture di supporto e impianti, saranno posizionati a terra naturalmente mediante battitura meccanica dei pali di sostegno (e/o pre-drilling se richiesto) seguendo per quanto più possibile l'andamento del terreno: tale operazione eviterà di modificare la naturale conformazione del terreno e il normale deflusso delle acque piovane.

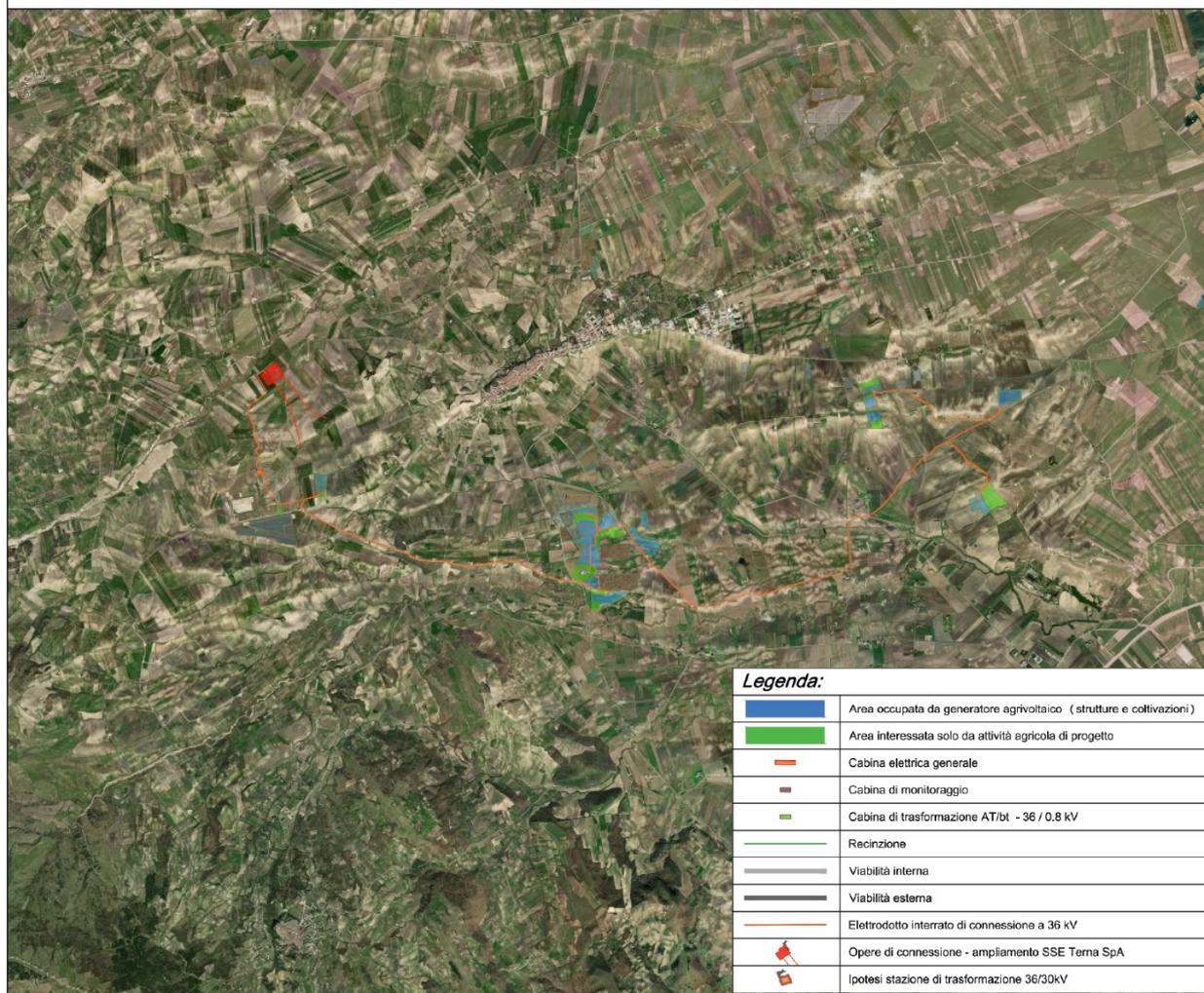
Nell'area di impianto saranno disposte nn. 13 cabine di trasformazione AT/bt, con trasformatori di potenza nominale 3300 kVA – 6600 kVA – 9000 kVA: saranno connesse in "entra-esce" sul lato alta tensione a 36 kV a formare un'unica linea di connessione interrata che si attesterà sul quadro generale AT 36 kV posizionato in Cabina Elettrica Generale di impianto. Quest'ultima si conetterà, come s'è detto, mediante soluzione interrata a 36 kV alla futura Stazione Elettrica di Trasformazione da realizzarsi.

In ogni sottocampo di impianto sarà prevista anche l'installazione di trasformatori per l'alimentazione dei servizi ausiliari del tipo AT/bt 36/0.4 kV da 125 kVA.

Il generatore fotovoltaico sarà dotato anche di sistemi ausiliari di controllo e di sicurezza mediante pali di sostegno su cui verranno installate le camere di videosorveglianza e i fari per l'illuminazione di sicurezza.

Le aree di impianto saranno delimitate da recinzione metallica con rivestimento plastico posata ad altezza di 20 cm dal suolo e fissata su appositi paletti infissi nel terreno.

INQUADRAMENTO SU ORTOFOTOCARTA - Scala 1:20.000



Inquadramento territoriale dell'area destinata alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico su ortofoto da Google Earth.



Inquadramento territoriale dell'area destinata alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico.



Inquadramento territoriale dell'area destinata alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico su ortofoto da Google Earth.

INQUADRAMENTO SU ORTOFOTOCARTA - Scala 1:5.000





Legenda:

-  Strada asfaltata convenzionata a 4 strisce
-  Strada asfaltata convenzionata a 2 strisce
-  Strada asfaltata convenzionata a 2 strisce
-  Area interessata solo da attività agricole di progetto
-  Cabina elettrica generale
-  Cabina di monitoraggio
-  Capata di trasformazione AT/MT - 30/10 kV
-  Conversione AC/DC - Inverter
-  Recinzione
-  Viabilità interna
-  Viabilità esterna
-  Demarcato interventi di connessione a 30kV
-  Opere di connessione - ampliamento GSE Terra SGA
-  Linea inazione di trasformazione 30/30kV



 	
FLUORITE NEW ENERGY S.r.l.	
Via	
PROGETTO	STUDIO
DETTAGLI	
...	

Particolari dell'inquadramento territoriale dell'area destinata alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico su ortofoto da Google Earth.

Inquadramento territoriale idrogeomorfologico

L'area di progetto è situata nella fascia compresa tra il Subappennino Dauno e il Tavoliere delle Puglie, è caratterizzata da alture e altipiani, separati da valli fluviali, che non superano i 500 m di altitudine; ricade, dunque, nella fascia compresa tra la dorsale montuosa subappenninica e quella dell'avampese Apulo-Garganico.

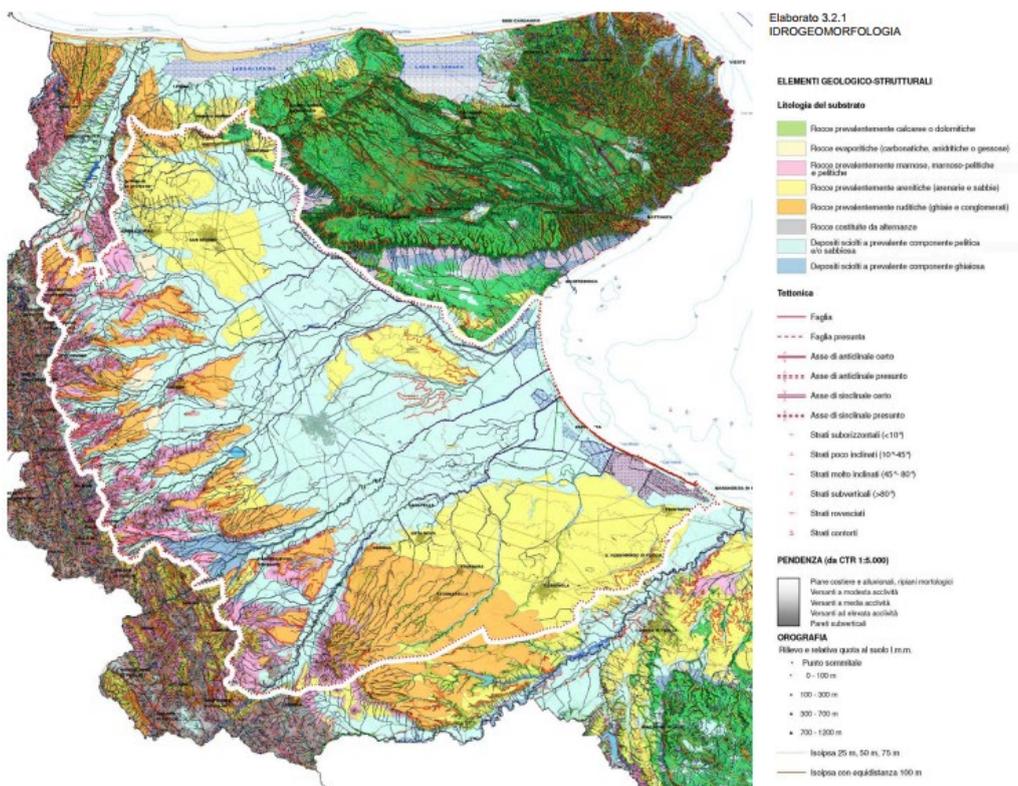
La zona insiste su formazioni plio-pleistoceniche di origine marina, ossia depositi della Fossa Bradanica noti come *unità bradaniche*, su cui poggia una copertura eluviale e alluvionale, a volte terrazzata, in corrispondenza dei principali assi orografici olocenici.

I depositi clastici marini coprono argille siltose di origine marina (argille subappennine) e, più in profondità, sedimenti di natura limo-argillosa con presenza di componenti sabbiose, nei quali si riscontrano concrezioni gessoso-evaporitiche.

Nei rilievi prevale la presenza di argille e argille sabbiose, negli altipiani si riscontrano affioramenti di crostoni calcarei e ciottolame.

Il reticolo idrografico di superficie è ben sviluppato, con presenza di valli incise dall'azione di corsi d'acqua a regime torrentizio (Celone e Sannoro) che determina la formazione, nei periodi invernali, di piene improvvise e, dunque, una rilevante azione erosiva che interessa soprattutto i litotipi a matrice sabbiosa, limosa e argillosa.

La circolazione delle acque sotterranee registra, sotto le argille plioceniche, la presenza di una falda profonda all'interno del basamento carbonatico mesozoico a cui si contrappone una falda superficiale nei depositi sabbioso-ghiaiosi del Quaternario.



Inquadramento territoriale mediante analisi bibliografica e archivistica

L'analisi bibliografica si rivela uno strumento analitico preliminare per una lettura globale della cartografia ma, anche, per identificare in maniera reale e non approssimata eventuali evidenze archeologiche e storico culturali che potrebbero ricadere nell'area in esame.

La ricerca preliminare è stata condotta, pertanto, consultando pubblicazioni specialistiche e dati documentali per inquadrare il popolamento antico del territorio dalla Preistoria all'Età contemporanea in relazione al layout di progetto dell'impianto da realizzarsi.

Lo studio ha permesso, infatti, di definire una più dettagliata identificazione e localizzazione dell'area in esame nel quadro conoscitivo della stratificazione antropica del territorio.

È stata realizzata, infatti, una mappatura analitica dei beni archeologici presenti in un areale (Allegato MOPR template) che ricade nella zona meridionale del territorio comunale e che raccoglie tutte le zone destinate alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico.



L'analisi bibliografica, realizzata nei cataloghi collettivi informatizzati dei sistemi bibliotecari o di singole biblioteche, nonché mediante consultazione *in loco* di pubblicazione e dati d'archivio negli istituti di ricerca e di tutela, ha permesso di definire le unità topografiche (UT) più significative, ricadenti nel territorio contermini all'impianto da costruire, e di elaborare schede conoscitive di ogni sito individuato.

L'area in esame presenta una fisionomia culturale difficilmente riscontrabile in altre regioni d'Italia: è caratterizzata, infatti, da una frequentazione antropica che ha lasciato, già dal periodo preistorico, segni ancora tangibili e leggibili, elementi che, senza soluzione di continuità, caratterizzano l'attuale paesaggio agrario.

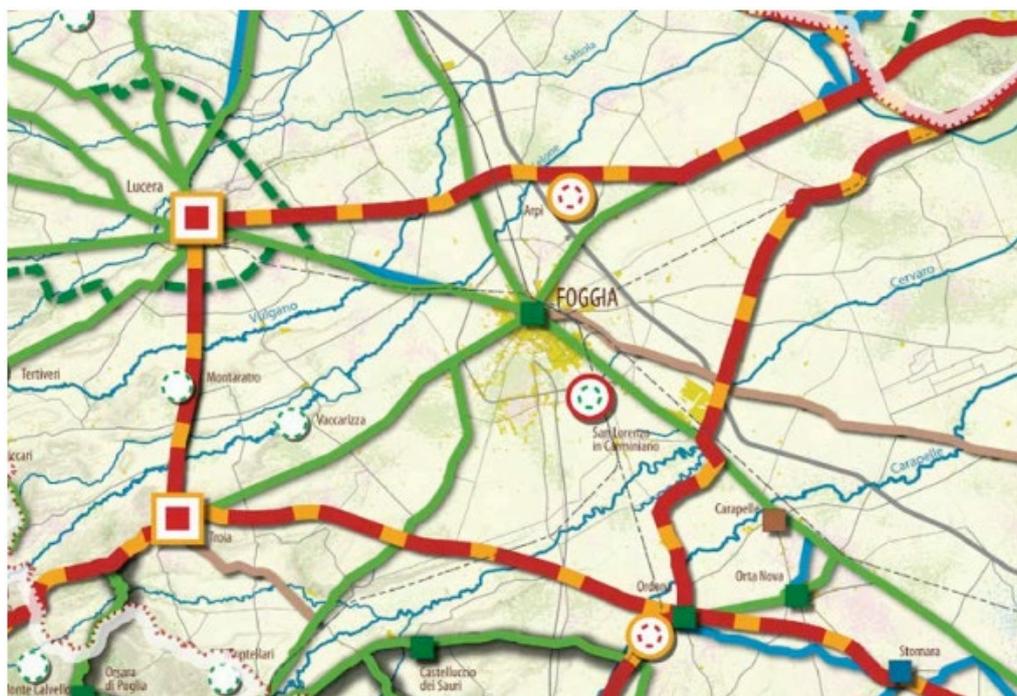
L'impianto fotovoltaico sarà collocato nella zona meridionale del territorio comunale di Troia e i dati bibliografici disponibili sulle emergenze archeologiche forniscono importanti segnalazioni sull'aspetto insediativo dell'area.

Le attestazioni di età preromana evidenziano come l'agro di Troia rientrasse nella sfera d'influenza della cultura daunia e l'abitato indigeno, poi in età romana noto come *Aecae*, è confermato come uno dei centri satelliti della più grande e potente Arpi.

Il nucleo insediativo daunio, probabilmente, era localizzato più a ovest rispetto alla posizione dell'attuale città, in corrispondenza delle contrade Martelli e Casina; i dati su *Aecae* d'età severiana dimostrano, poi, che divenne *Colonia Augusta Apula Aecae* e fu ascritta alla tribù *Papiria*.



Estratto elab. 3.2.4.3a, "La Puglia romana"



Estratto elab. 3.2.4.10, "Sintesi delle matrici e permanenze"

La città di Troia sorge, infatti, sulla dorsale di una stretta collina tra la piana del Tavoliere e le valli

dei rilievi del Preappennino Dauno Meridionale, ossia nella subregione della Puglia detta la Capitanata, nome di origine bizantina che fa riferimento ai funzionari amministrativi detti catapani.

Le fonti documentarie attestano che nel 217 a.C. sulla collina si accampò Quinto Fabio Massimo essendo un luogo strategico per controllare i movimenti di Annibale ritiratosi a *Vibinum* (Bovino); nell'anno successivo, poi, la città si schierò con il vincitore della storica Battaglia di Canne e, per tale motivo, è ricordata come *castra Hannibalis*. Due anni dopo *Aecae* ritornò sotto il controllo romano come colonia di *Colonia Augusta Apula Aecae* e l'estesa centuriazione del territorio conferma l'assidua frequentazione del territorio, precipuamente per scopi produttivi ed economici.

Nel corso della guerra bizantino-longobarda dell'VIII secolo la città fu distrutta per poi essere rifondata solo nel 1019, al fine di costituire una cintura difensiva in funzione antilongobarda insieme ad altri centri dauni della fascia subappenninica. Assunse il nome di Troia, denominazione mutuata dal catapano bizantino Basilio Bojohannes.

Sporadici frammenti ceramici in superficie, fra i quali anche un'antefissa del VI sec. a.C. e alcune tombe a "grotticella" con materiale del IV-III sec. a.C., sembrano attestare che l'antica *Aecae* sorgesse nella località Cruste-S. Marco-Casino ossia fino all'incrocio con la statale 116 Troia-Foggia.

Sono da segnalare, inoltre, resti di una fornace e di un sistema di canalizzazione in terracotta visibili lungo la suddetta statale in località Cimitero Vecchio, nonché resti di una grande villa romana lungo la statale Troia-Lucera.

Un'altra attestazione archeologica di notevole importanza è il passaggio della Via Traiana, la grande arteria realizzata a partire dal 109 d.C. per collegare Roma a Brindisi con un percorso alternativo a quello della via Appia, caratterizzato una viabilità secondaria lungo la quale furono realizzate le numerose *villae* e gli insediamenti rinvenuti nel territorio. Questo importante asse viario entra in Daunia passando per la stazione di *Aequum Tuticum*, segue per le Tre Fontane, sale a San Vito, ridiscende superando le balze di Buccolo di Troia, oltrepassa la città di *Aecae* e raggiunge dopo circa 2 chilometri le contrade Martelli e Casina.



L'asse viario, che probabilmente ricalcava tracciati più antichi del periodo indigeno, attraversava la fascia territoriale in esame e le attività di ricerca condotte recentemente in Località Perazzone

confermano l'identificazione e l'esatto posizionamento della *statio di Ad Pirum*, area già nota dal punto di vista archeologico grazie a indagini aereotopografiche: l'individuazione di un'ampia area fittile di circa 25 ettari di estensione attesta la frequentazione continuativa dell'area almeno dall'età tardorepubblicana all'età tardonatica, con attestazioni pregresse, piuttosto sporadiche, anche per l'età pre e protostorica.

Consistenti sono, inoltre, i dati per l'età imperiale e tardonatica, periodo in cui si registra verosimilmente il maggior sviluppo del sito in virtù del passaggio della Via Traiana.

La tipologia dei rinvenimenti, poi, rimanda a due ambiti, funerario e abitativo, probabilmente con connotazioni produttive di età tardonatica, pertanto si può ipotizzare che la destrutturazione degli assetti abitativi di età romana verso una rifunzionalizzazione degli spazi in età tardonatica è un dato consolidato per comprendere il palinsesto territoriale, le dinamiche insediative e lo sfruttamento delle infrastrutture viarie in epoca antica.

Tra il III-IV secolo la città di Troia fu identificata come diocesi con l'attestazione documentaria dell'esistenza tra il IV-VI secolo di tre vescovi santi (Marco, Eleuterio e Secondino), nonché di *Marcianus*, il quale partecipò ai concili di Roma del 501, 502, 504, e di *Domnino* destinatario di una lettera di Papa Pelagio.

Tra il VII e l'VIII secolo, come s'è detto, la città fu distrutta ma s'ipotizza che vi fosse, comunque, un piccolo nucleo insediativo agli inizi dell'XI secolo nonché due monasteri collegati tra loro da una strada detta "fra due terre", attualmente Corso Umberto I.

Le attestazioni raccolte negli ultimi decenni mediante ricognizioni di superficie, fotointerpretazioni e campagne di scavo archeologico hanno consentito d'individuare numerosi contesti archeologici e, quindi, di definire il palinsesto insediativo antico.

Nell'area di Monte Calvello, oltre di un villaggio trincerato, è stata messa in luce una necropoli di età arcaica e una villa romana.

Nel sito di Casina Marchese è stata rinvenuta una fattoria di età romana, individuato per la prima volta nel corso delle campagne di ricognizione aerea condotte dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia.

Aree di frammenti fittili di superficie riferibili all'età romana sono riscontrabili, a titolo esemplificativo, nelle località Masseria San Domenico, Case Rotte, Casoni Curati, Masseria Goffredo.

È importante sottolineare che i siti occupano, generalmente, le alture poste a controllo delle valli fluviali a ridosso di assi viari come nel caso del sito d'età romana e tardoantica in Località Cancarro

Nei pressi di Masseria Guardiola, inoltre, sono stati individuati un villaggio neolitico, identificato mediante la fotointerpretazione, una fattoria d'età repubblicana con attestazioni del periodo imperiale e tardoantico.

La presenza di numerosi corpi di fabbrica di masserie, veri e propri centri pulsanti della civiltà rurale, attesta, inoltre, la continuità di stanziamento delle popolazioni per le favorevoli caratteristiche territoriali, infatti tali evidenze storico-culturali sono ubicate principalmente lungo

assi viari già attestati nel Medioevo e sorgono su aree frequentate in tempi più remoti.

Tra il XIV e il XV secolo, infatti, s'avviò una prima trasformazione agraria e fondiaria del territorio che potremmo definire, anche, il primo vero processo di urbanizzazione razionale del territorio extraurbano con la nascita della struttura cardine dell'agro, ossia la masseria, intesa nella sua accezione più ampia legata alle funzioni operative e produttive dei fruitori e alla forma architettonica degli edifici annessi.

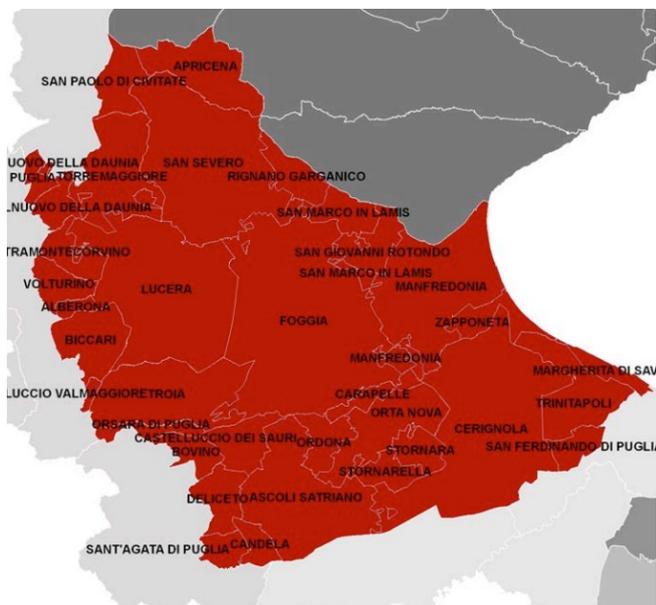
Per masseria s'intende, infatti, l'insieme dei terreni destinati alla coltura e/o al pascolo, dei corpi di fabbrica residenziali o adibiti a servizi produttivi.

Queste evidenze storico culturali, collegate ai percorsi della transumanza attestati dal Tratturo Foggia-Camporeale, il Tratturo Troia-Incoronata e il Tratturo Foggia-Castelluccio dei Sauri, hanno rivestito un ruolo essenziale nell'assetto dell'economia e dell'intera società, garantendone la stabilità per diversi secoli ma, per la maggior parte di esse, residuano le indicazioni toponomastiche sulla cartografia IGM, perché versano in stato di rudere o in completo abbandono.

La vocazione agricola, zootecnica e pastorale delle masserie permette di comprendere le trasformazioni connesse allo sfruttamento del territorio in antico, la natura dei fondi di pertinenza di ogni masseria, i corpi di fabbrica e la consistenza dei beni e dei servizi annessi al complesso masserizio.

Inquadramento territoriale mediante analisi dei sistemi informativi territoriali degli strumenti di pianificazione urbanistica

L'area in esame secondo il PPTR ricade nell'Ambito Territoriale n. 3 denominato *Tavoliere*.



L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. La delimitazione dell'ambito si è attestata sui confini naturali rappresentati dal costone garganico, dalla catena montuosa appenninica, dalla linea di costa e dalla valle dell'Ofanto. Questi confini morfologici rappresentano la linea di demarcazione tra il paesaggio del Tavoliere e quello degli ambiti limitrofi (Monti Dauni, Gargano e Ofanto) sia da un punto di vista geolitologico (tra i depositi marini terrazzati della piana e il massiccio calcareo del Gargano o le formazioni appenniniche dei Monti Dauni), sia di uso del suolo (tra il seminativo prevalente della piana e il mosaico bosco/pascolo dei Monti Dauni, o i pascoli del Gargano, o i vigneti della Valle dell'Ofanto), sia della struttura insediativa (tra il sistema di centri della pentapoli e il sistema lineare della Valle dell'Ofanto, o quello a ventaglio dei Monti Dauni). Il perimetro che delimita l'ambito segue ad Ovest, la viabilità interpodereale che circonda il mosaico agrario di San Severo e la viabilità secondaria che si sviluppa lungo il versante appenninico (all'altezza dei 400 m s.l.m.), a Sud la viabilità provinciale (SP95 e SP96) che circonda i vigneti della valle dell'Ofanto fino alla foce, a Nord-Est, la linea di costa fino a Manfredonia e la viabilità provinciale che si sviluppa ai piedi del costone garganico lungo il fiume Candelaro, a Nord, la viabilità interpodereale che cinge il lago di Lesina e il sistema di affluenti che confluiscono in esso.

Gli strumenti di pianificazione urbanistica non individuano vincoli *ex lege* n. 1497/1939 ma nel territorio comunale sono censite aree con segnalazione archeologica, riportate nelle schede descrittive MOSI del template georeferenziato allegato.

La relazione tecnica illustrativa del Piano Urbanistico Generale del Comune di Troia, approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 1003 del 12/07/2006 "Piano Urbanistico Generale-Recepimento determinazione di adeguamento assunta dalla conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art 11 Comma 9-L.R. 20/2001" ossia prima dell'entrata in vigore del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, riportata solo tre zone con segnalazione archeologica (Cruste o Fontanelle; Muro Rotto e Trione; Piano delle Mandorle), nonché l'area urbana e suburbana (insediamento romano e città) e l'insediamento medievale Vaccarizza.

Nello strumento urbanistico comunale sono indicati con vincolo archeologico tre tratturi: Tratturo Foggia-Camporeale; Tratturo Troia-Incoronata; Tratturo Foggia-Castelluccio dei Sauri.

Le invarianti identitarie del sistema storico culturale definite nei suddetti strumenti di pianificazione paesaggistica e urbanistica ricalcano gli elementi strutturanti del paesaggio già descritti mediante analisi archivistica e bibliografica, ossia i caratteri peculiari e identitari del territorio derivanti da un attento criterio di scelta da parte delle popolazioni antiche, che seppero trasformare il paesaggio, adattandolo a esigenze insediative, senza compromettere gli aspetti idrogeomorfologici del territorio.

L'analisi della struttura antropica e storico-culturale, ossia delle componenti culturali e insediative, nonché del Sistema Informativo Territoriale del Ministero della Cultura (Vincoli in Rete) e del sistema delle tutele del PPTR e ha permesso d'individuare le interferenze limitrofe all'area destinata alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico.

Tale analisi ha confermato che le opere da realizzarsi non interferiscono con aree soggette a tutela archeologica per Vincoli in Rete e per il PPTR.

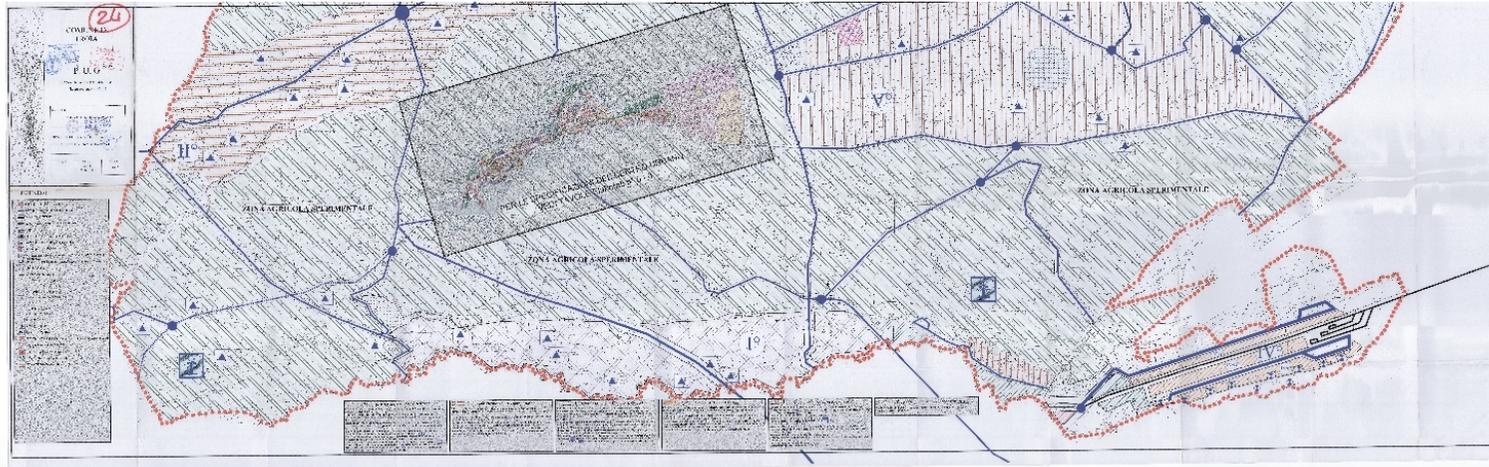
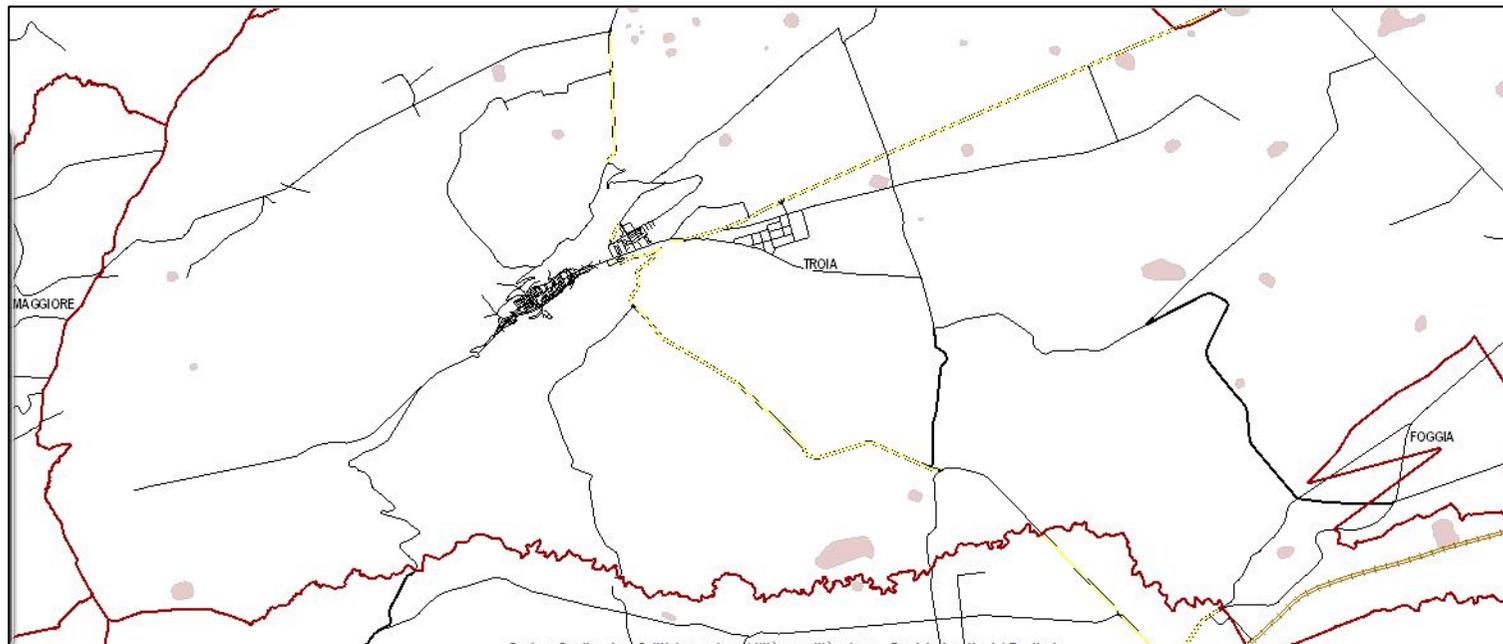
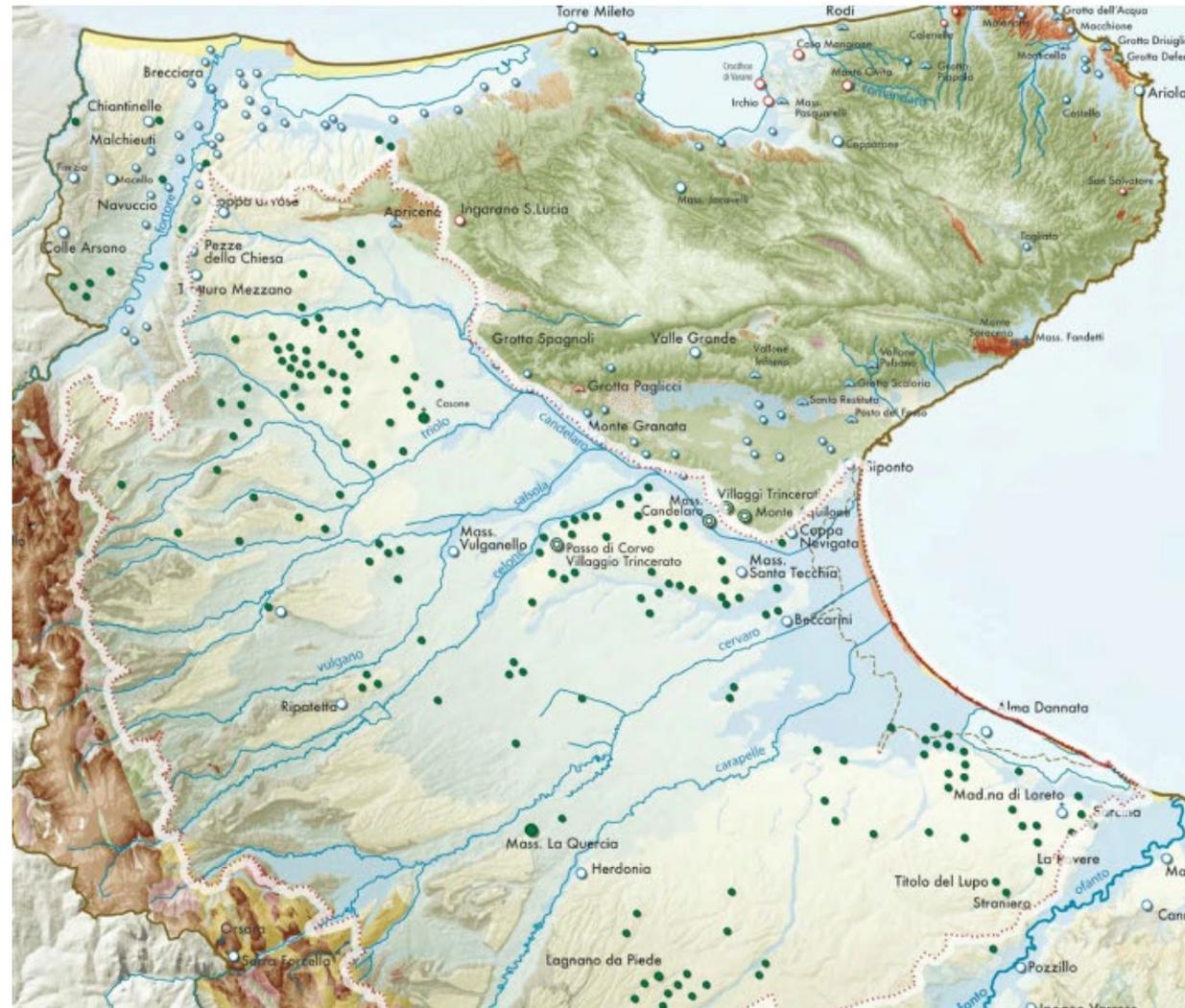


Tavola 4a Sud-bis Zonizzazione del territorio comunale elaborata per la redazione del Piano Urbanistico Generale del Comune di Troia.



In rosa sono indicate le zona archeologiche riportate nel PPTR, limitrofe alle aree destinate alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico.



Elaborato 3.2.4.1
LA STRUTTURA DI LUNGA DURATA DEI PROCESSI DI
TERRITORIALIZZAZIONE: DAL PALEOLITICO ALL'VIII SEC. A.C.

PALEOLITICO

- Homo Arcaico
- Insegiamento
- ⌒ Insegiamento in grotta
- + Necropoli

NEOLITICO

- ⊙ Villaggi Trincerati
- Insegiamento
- ⌒ Insegiamento in grotta
- Insegiamento e Necropoli

ETÀ DEI METALLI

- Insegiamento
- ⌒ Insegiamento in grotta
- ⌒ Insegiamento in grotta e Necropoli
- + Necropoli
- ⊙ Dolmen e Menhir
- ⊙ Insegiamento e Necropoli

BASE GEOMORFOLOGICA*

- Formazioni appenniniche
- Calcari
- Sabbie, calcareniti e conglomerati
- Pietra leccese
- Depositi alluvionali
- Alluvioni

Elaborato grafico della frequentazione antropica antica riportato nel PPTR relativo alle aree destinate alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico.



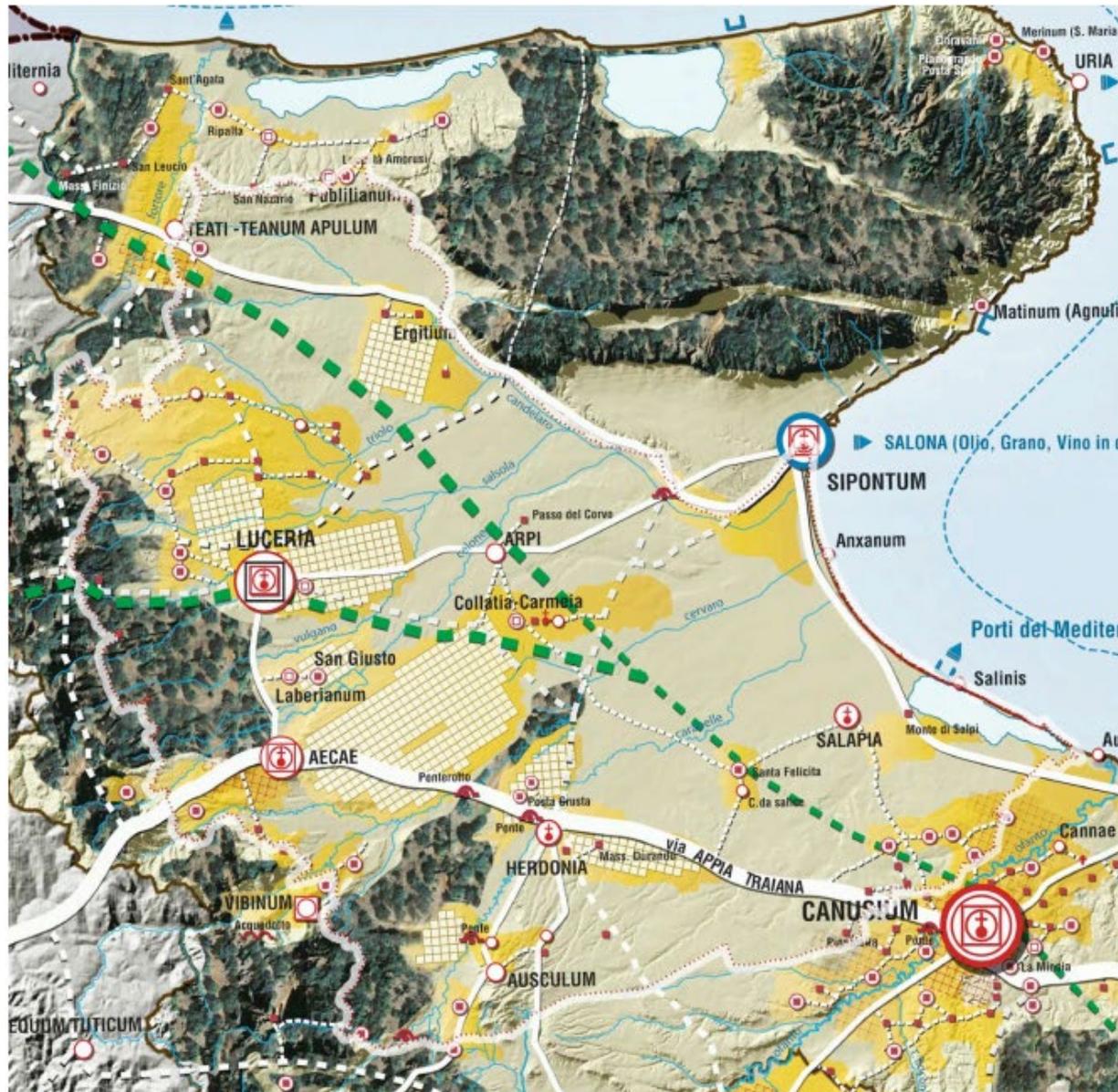
Elaborato 3.2.4.2
 LA STRUTTURA DI LUNGA DURATA DEI PROCESSI DI
 TERRITORIALIZZAZIONE: LE CITTÀ DAUNE, PEUCETE E
 MESSAPICHE (VIII-V SEC. A.C.)

-   Colonie Greche
-  Centri dauni, peuceti e messapici
-  Viabilità

- BASE GEOMORFOLOGICA***
-  Formazioni appenniniche
 -  Calcari
 -  Sabbie, calcareniti e conglomerati
 -  Pietra leccese
 -  Depositi alluvionali
 -  Alluvioni

* accorpamento per usi della Carta Geologica d'Italia 1:100,000 realizzata dal Servizio Geologico d'Italia - Organismo Cartografico dello Stato

Elaborato grafico della frequentazione antropica antica riportato nel PPTR relativo alle aree destinate alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico.



Elaborato 3.2.4.3a
LA STRUTTURA DI LUNGA DURATA DEI PROCESSI DI
TERRITORIALIZZAZIONE: LA PUGLIA ROMANA (IV-VII SEC. D.C.)

-  Capoluogo di provincia
-  Porto
-  Colonia Imperiale
-  Colonia Romana
-  Colonia Latina
-  Municipio
-  Approdo
-  Diocesi
-  Vicus
-  Mansio, statio
-  Villa
-  Praetorium
-  Insediamento rurale
-  Ponte
-  Acquedotto
-  Centuriazione nota da ritrovamenti e foto aeree
-  Centuriazione dal Liber Coloniarum I e II
-  Cippo di centuriazione Graccana
-  Boschi, selve e macchia
-  Aree a coltura
-  Pascolo, incolto
-  Viabilità principale
-  Viabilità costiera
-  Viabilità secondaria
-  Viabilità minore
-  Callis pastorali organizzate
-  Flussi pastorali non organizzati
-  Flussi commerciali e rotte marittime

Elaborato grafico della frequentazione antropica antica riportato nel PPTR relativo alle aree destinate alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico.



Elaborato 3.2.4.4
LA STRUTTURA DI LUNGA DURATA DEI PROCESSI DI
TERRITORIALIZZAZIONE: LA PUGLIA BIZANTINA

Diocesi e Abbazie in Puglia (secoli X-XII)

- Vescovati Immediate Subiecti
- Diocesi Di Bari - Canosa
- Diocesi Di Otranto
- Diocesi Di Siponto
- Diocesi Di Benevento
- Diocesi Di Trani
- Diocesi Di Acerenza
- Diocesi Di Brindisi-oria
- Diocesi Di Conza
- Diocesi Di Taranto
- Sede Attestata Solo Nel XII Secolo
- Abbazia

**Insedimenti, Castra, Città
(Sec.VIII - XI sec.)**

- Città o Insediamento di Origine Antica
- Città o Castrum Longobardi Fondati O Restaurati Dalla Fine Del IX Secolo
- Città Bizantina Dell'epoca Di Boiohannes (Capitanata)
- Città, insediamento, castrum di fondazione Bizantina
- Capitale Thema di Langobardia, poi Catepanato d'Italia
- Ducato longobardo
- Sede dell'Emirato (847 - 871)

Comunità ebraiche (Secoli VIII - XI sec.)



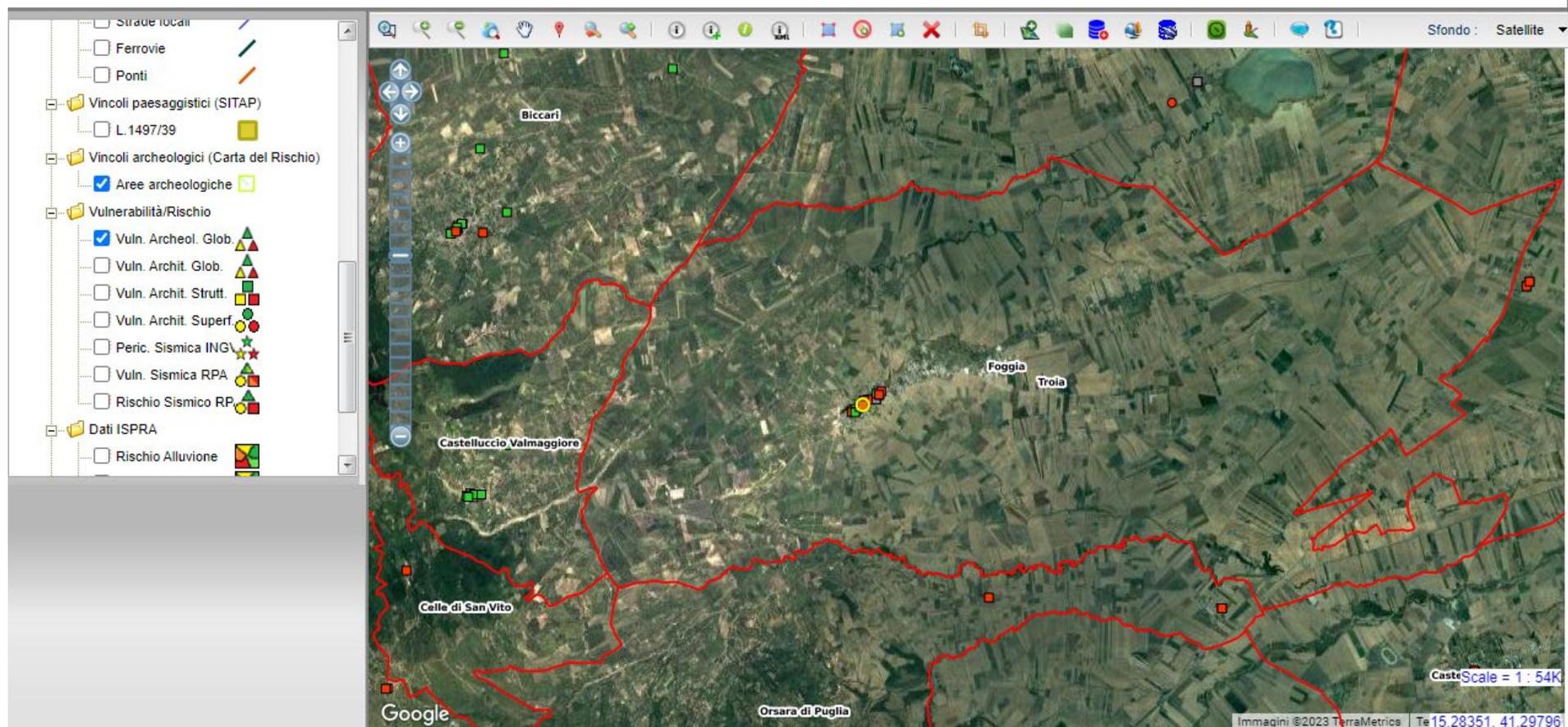
Grecia Salentina (Secoli VIII - XI sec.)

- Limiti Antichi della Grecia Salentina
- Limiti Attuali della Grecia Salentina
- Limiti della zona dei più importanti centri di copia dei manoscritti greci alla fine del medioevo

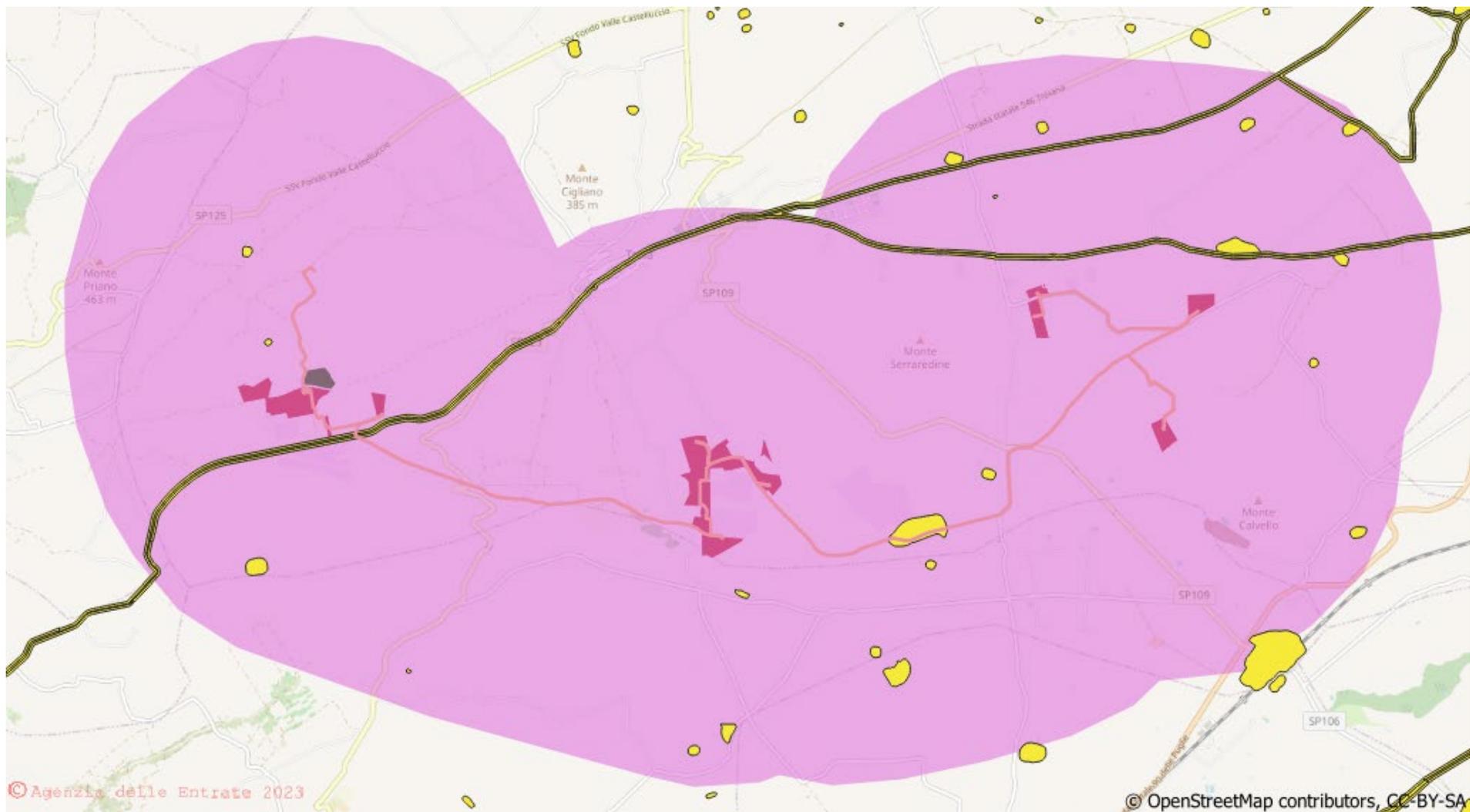
Elaborato grafico della frequentazione antropica antica riportato nel PPTR relativo alle aree destinate alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico.

VINCOLI *in* rete

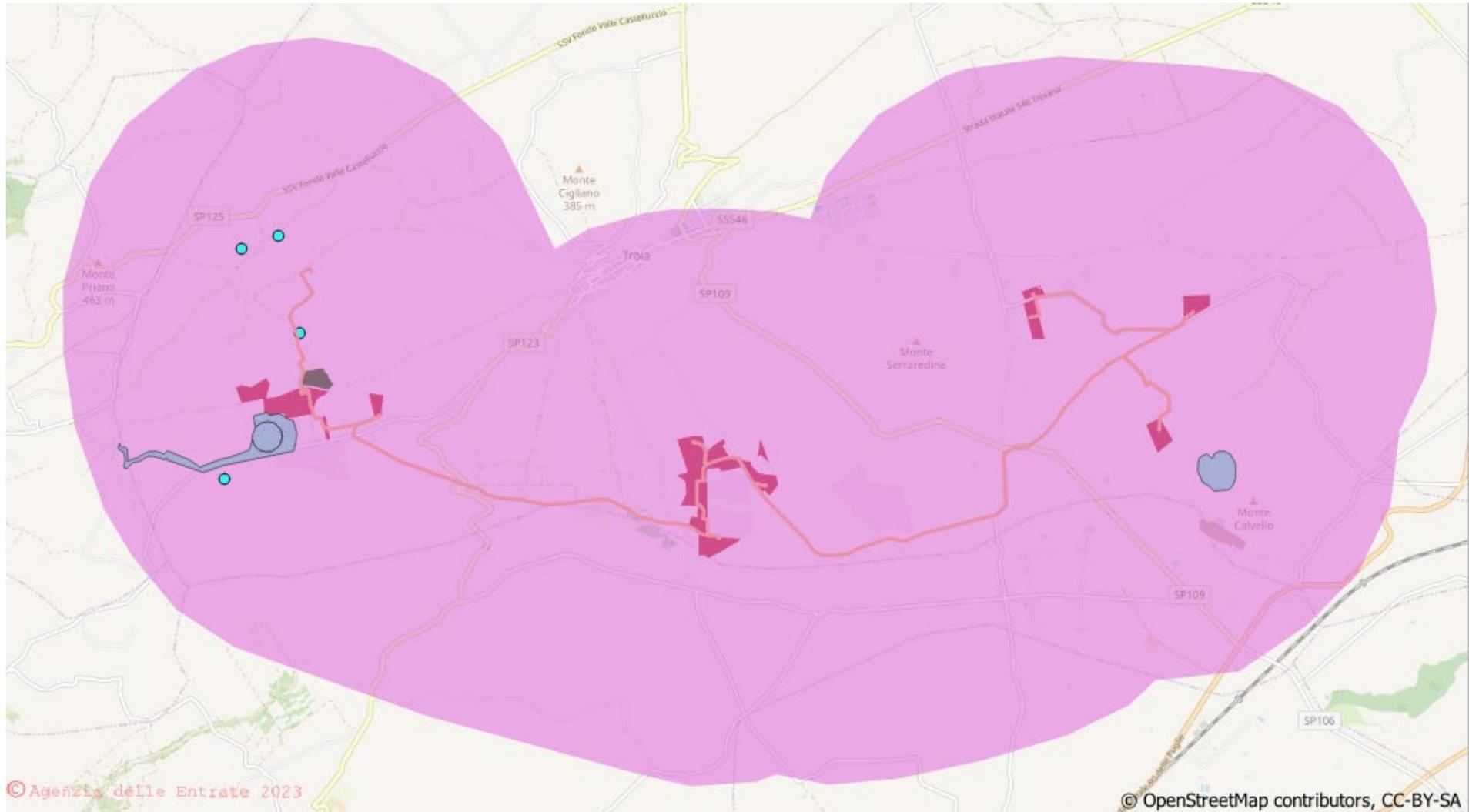
Ministero della cultura



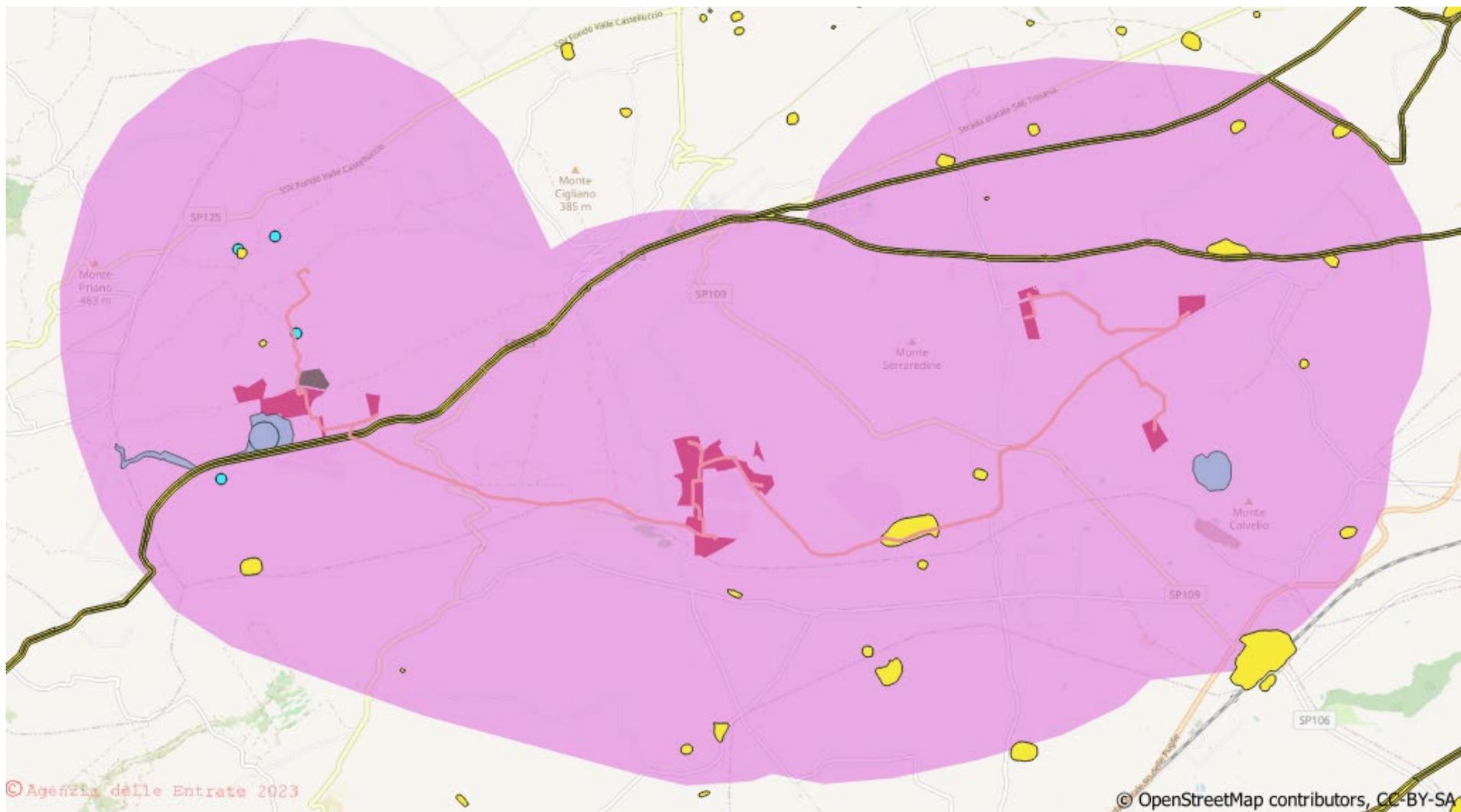
Inquadramento territoriale dell'area destinata alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico secondo il Sistema informativo Territoriale ministeriale Vincoli in Rete



Inquadramento territoriale dell'area destinata alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico nel poligono del MOPR con indicazione delle aree a rischio archeologico secondo il Sistema informativo Territoriale regionale PPTR (in giallo).



Inquadramento territoriale dell'area destinata alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico nel poligono del MOPR con indicazione delle aree a rischio archeologico secondo il Geoportale Nazionale per l'Archeologia (in azzurro).



Inquadramento territoriale dell'area destinata alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico nel poligono del MOPR con indicazione delle aree a rischio archeologico secondo il Sistema informativo Territoriale regionale PPTR (in giallo) e il Geoportale Nazionale per l'Archeologia (in azzurro).

Ricognizione puntuale del territorio e mappatura dei beni storico culturali

Lo studio archivistico e bibliografico, l'analisi dei sistemi informativi territoriali, ministeriale e regionale, nonché degli strumenti di pianificazione urbanistica locali hanno permesso, come s'è detto, di definire una più dettagliata identificazione e localizzazione dell'area in esame nel quadro conoscitivo della stratificazione antropica del territorio.

L'obiettivo principale dello studio, come s'è detto, è quello di consentire una valutazione degli impatti dell'opera sul palinsesto antropico antico pertanto è stata realizzata una mappatura analitica dei beni archeologici presenti in un areale (Allegato MOPR template – circa 3 chilometri dalle aree di messa in opera dei pannelli fotovoltaici) che ricade nella zona meridionale del territorio comunale e che raccoglie tutte le zone destinate alla messa in opera dell'impianto fotovoltaico.

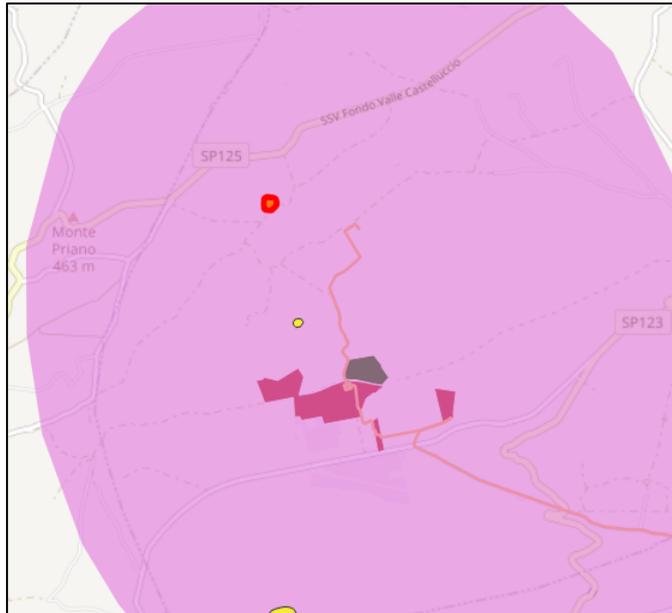
È stata pubblicata, come s'è detto, il 28 novembre 2023 la nuova release del Template versione 1.4, l'applicativo GIS del Geoportale Nazionale per l'Archeologia per la raccolta dei dati di archeologia preventiva elaborata per facilitare la compatibilità con altri sistemi informativi e per guidare nell'elaborazione di nuovi progetti, che siano pertanto compatibili con gli standard fissati dalla normativa.

Tale operazione ha permesso di individuare 22 unità topografiche censite nel PPTR e ricadenti nel MOPR areale del template georeferenziato allegato alla presente relazione.

Gli attributi informativi di ogni evidenza riportati nei sistemi informativi territoriali definiscono la localizzazione e la denominazione dell'evidenza, descrivono in maniera sintetica i caratteri peculiari del bene o del sito, indicano l'eventuale vincolistica di riferimento per gli strumenti di tutela regionali e ministeriale (con indicazione dei codici di riferimento dei relativi sistemi informativi territoriali), la tipologia, la categoria, la funzione del dato storico-culturale, nonché lo stato di conservazione e il periodo storico di riferimento.

I dati permettono, altresì, di definire il palinsesto storico archeologico della zona, caratterizzato da una massiccia frequentazione antropica dal Neolitico al Basso Medioevo.

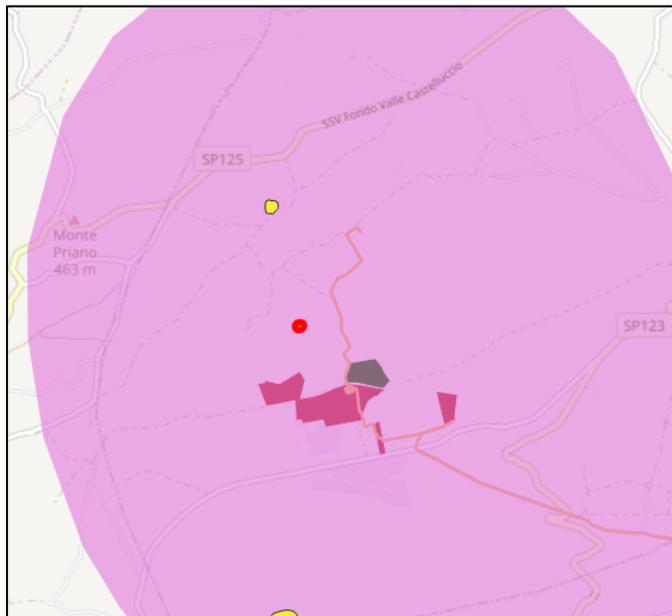
Le 21 aree del PPTR, di seguito dettagliate, non interferiscono direttamente con le opere in esame ma attestano una frequentazione antropica dal periodo arcaico al Basso Medioevo, con una maggiore concentrazione di siti romani.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
▼ 6_3_1 CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
▼ DENOMIN...	CASEROTTE
▶ (Derivato)	
▶ (Azioni)	
CODICE	SP363_FG
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	CASEROTTE
TIPO_SITO	FATTORIA
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Media Eta' repubblicana(ultimo quarto IV sec.a.C. - II sec. a.C.); Eta'
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	area di frammenti
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

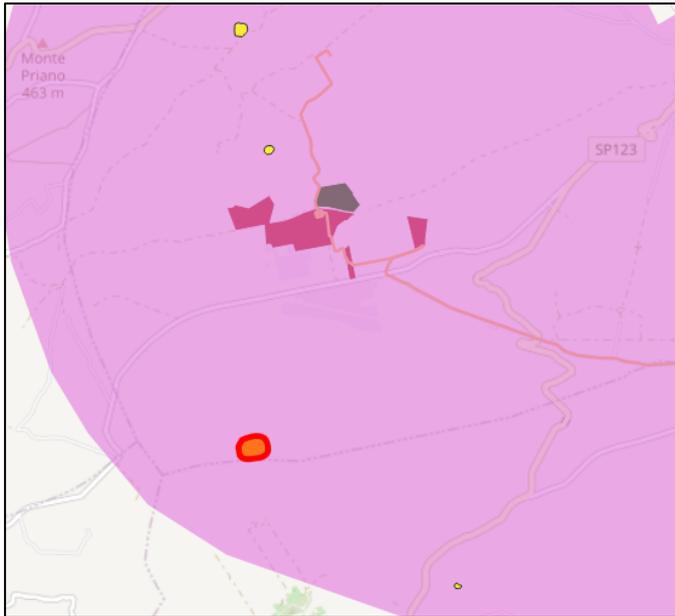
1.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
▼ 6_3_1 CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
▼ DENOMIN...	CASINA MARCHESE
▶ (Derivato)	
▶ (Azioni)	
CODICE	FG002056
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	CASINA MARCHESE
TIPO_SITO	FATTORIA
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romana (generico);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

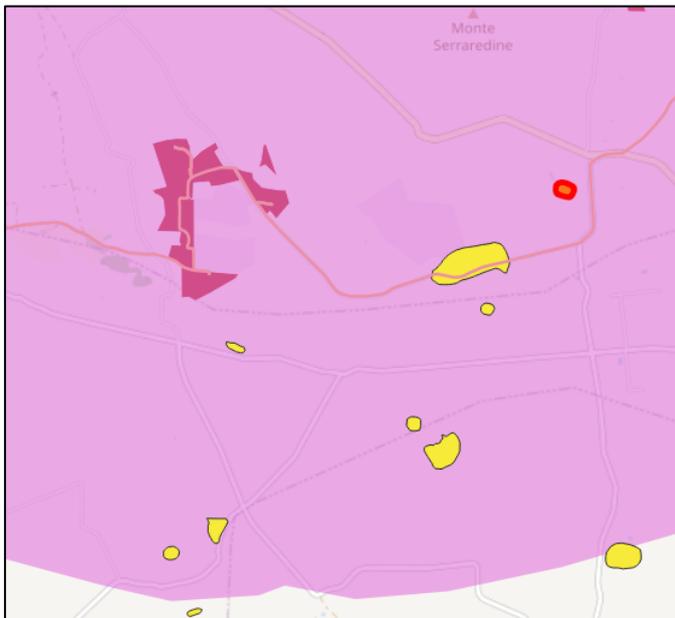
2.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1.CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
DENOMIN...	CANCARRO
(Derivato)	
(Azioni)	
CODICE	FG001971
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	CANCARRO
TIPO_SITO	'VILLA'
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romana (generico);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

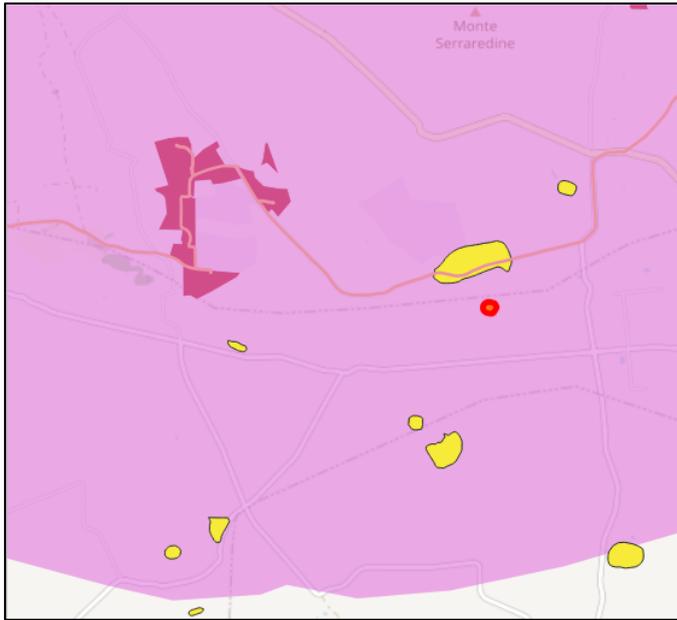
3.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1.CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
DENOMIN...	CONVEGNA
(Derivato)	
(Azioni)	
CODICE	SP370_FG
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	CONVEGNA
TIPO_SITO	FATTORIA
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Media Eta' repubblicana(ultimo quarto IV sec.a.C. - II sec. a.C.); Ta
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	area di frammenti
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

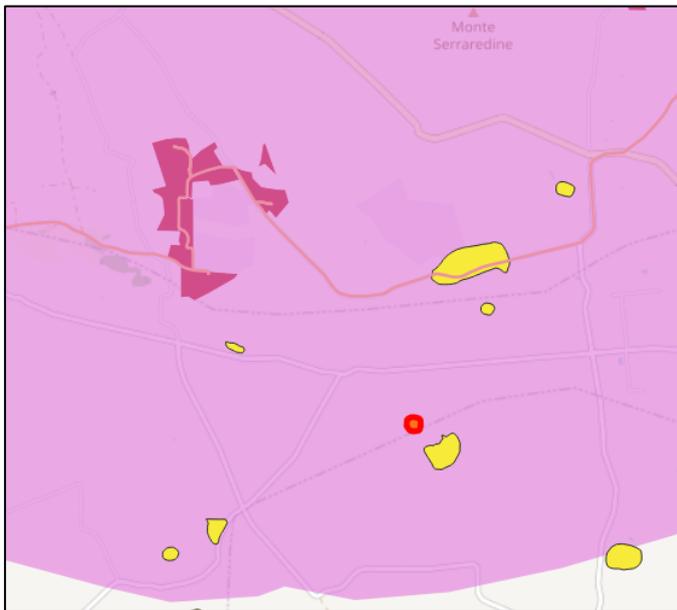
4.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1 CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
DENOMIN...	TORRE D? RUBEIS
(Derivato)	
(Azioni)	
CODICE	FG002049
COMUNE	ORSARA DI PUGLIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	TORRE D? RUBEIS
TIPO_SITO	FATTORIA
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romana (generico);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

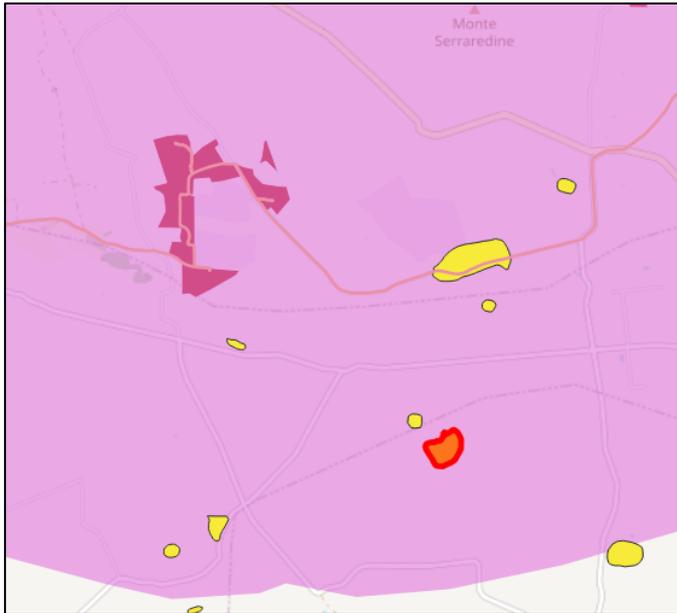
5.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1 CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
DENOMIN...	TORRE GUEVARA
(Derivato)	
(Azioni)	
CODICE	FG002016
COMUNE	ORSARA DI PUGLIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	TORRE GUEVARA
TIPO_SITO	INSEDIAMENTO RURALE
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romana (generico);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

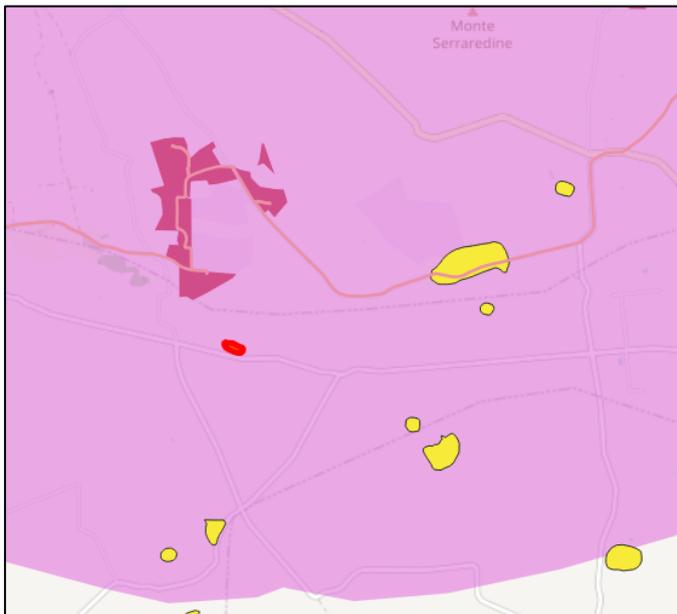
6.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1_CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
DENOMIN...	TORRE GUEVARA
(Derivato)	
(Azioni)	
CODICE	SP371_FG
COMUNE	BOVINO
PROVIN...	FG
DENOMI...	TORRE GUEVARA
TIPO_SITO	PRAETORIUM
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romano imperiale (I-III sec.d.C.); Eta' tardoantica (IV-VI sec.d
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	area di frammenti
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

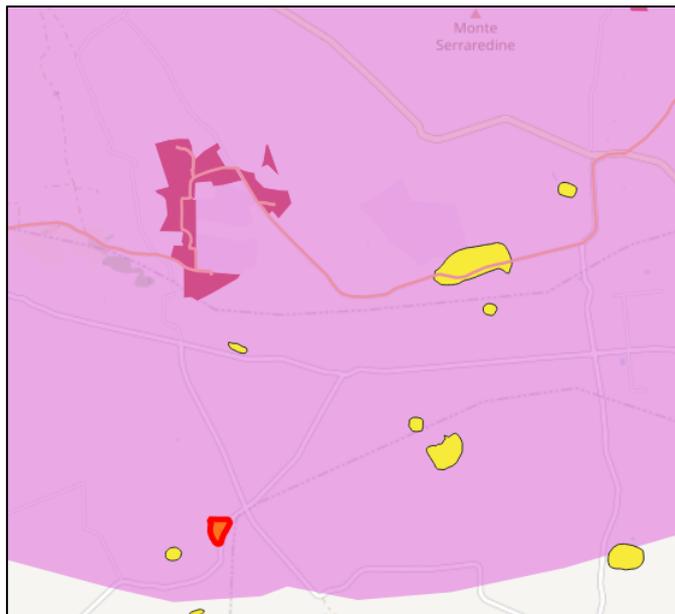
7.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1_CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
DENOMIN...	FORAPANE
(Derivato)	
(Azioni)	
CODICE	FG002059
COMUNE	ORSARA DI PUGLIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	FORAPANE
TIPO_SITO	'VILLA'
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romana (generico);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

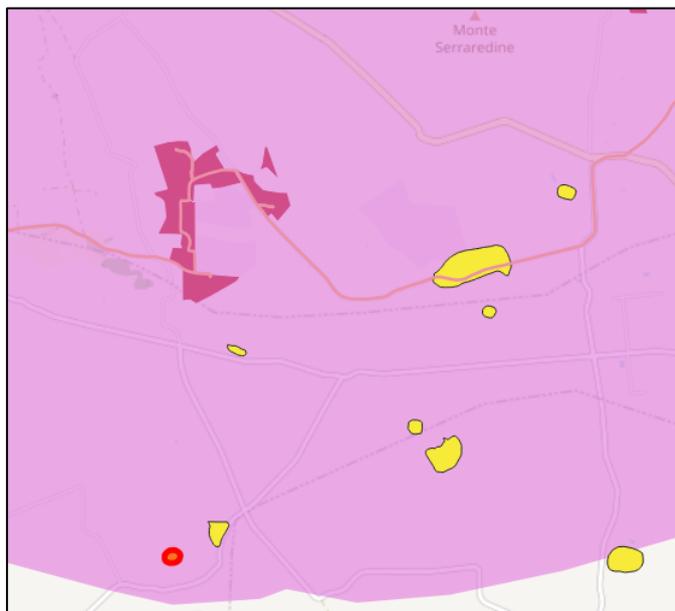
8.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1 CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
▼ DENOMIN...	CASINA NARDUSCIELLO
▶ (Derivato)	
▶ (Azioni)	
CODICE	FG002236
COMUNE	ORSARA DI PUGLIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	CASINA NARDUSCIELLO
TIPO_SITO	'VILLA'
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romana (generico);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

9.

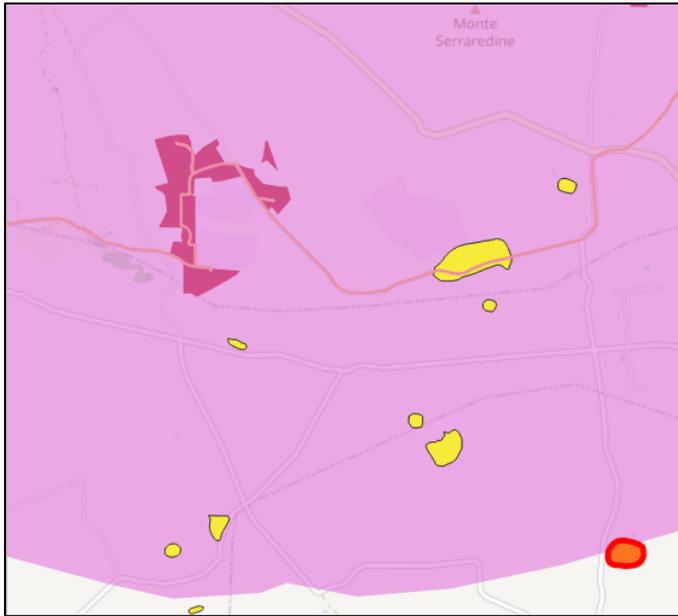


Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1 CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
▼ DENOMIN...	MONTE CIMATO
▶ (Derivato)	
▶ (Azioni)	
CODICE	FG002237
COMUNE	ORSARA DI PUGLIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	MONTE CIMATO
TIPO_SITO	CASTRUM
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Basso Medioevo (XI-XV secolo);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

10.

11.

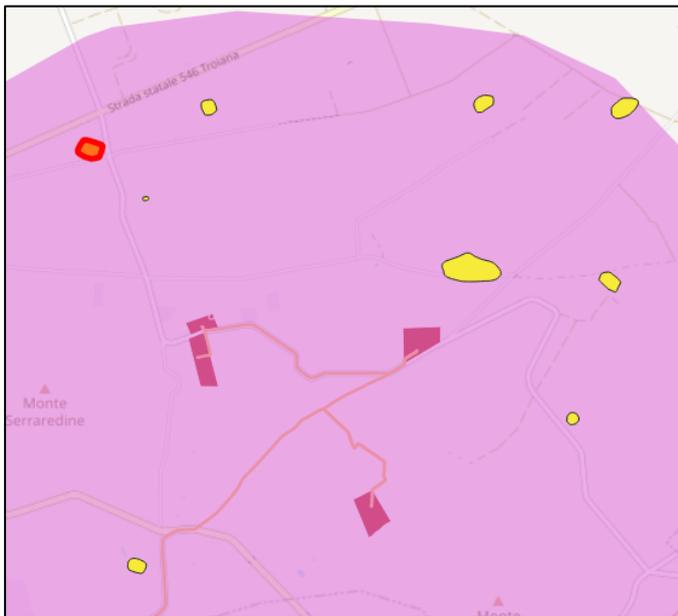


Monte Serraredine

Informazioni Risultati

Elemento	Valore
▼ 6_3_1.CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
▼ DENOMIN...	SERRONE
▶ (Derivato)	
▶ (Azioni)	
CODICE	FG007183
COMUNE	BOVINO
PROVIN...	FG
DENOMI...	SERRONE
TIPO_SITO	'VILLA'
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romana (generico);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

12.



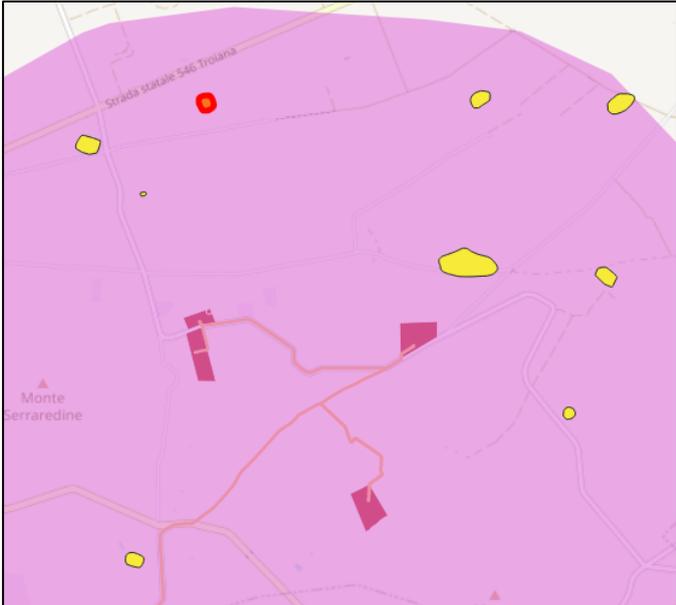
Strada statale 546 Troiana

Monte Serraredine

Informazioni Risultati

Elemento	Valore
▼ 6_3_1.CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
▼ DENOMIN...	TAVERNAZZA
▶ (Derivato)	
▶ (Azioni)	
CODICE	FG002095
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	TAVERNAZZA
TIPO_SITO	'VILLA'
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romana (generico);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

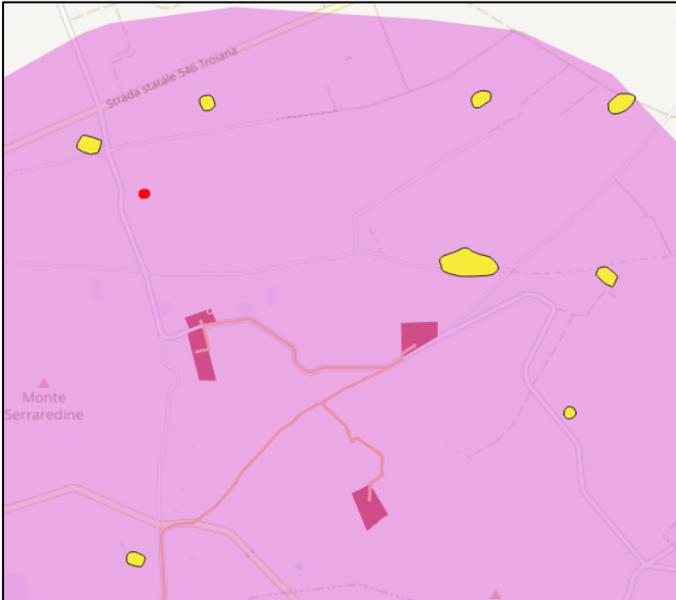
13.



Informazioni Risultati

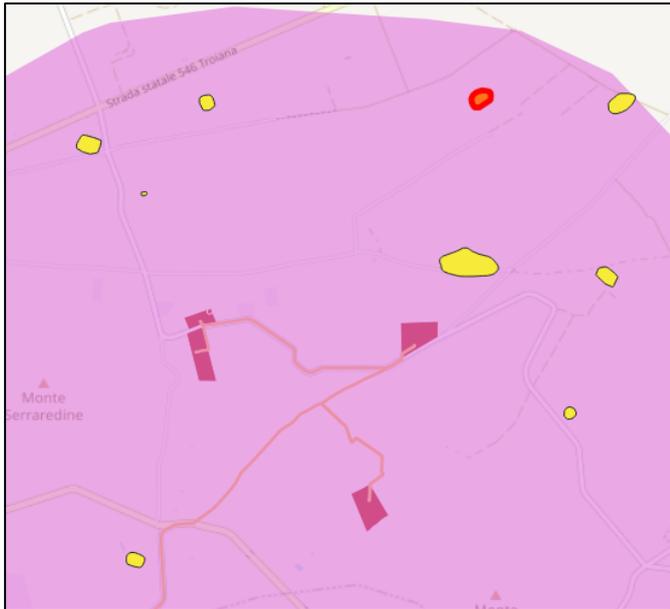
Elemento	Valore
6_3_1_CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
DENOMIN...	SAN PAOLO
▸ (Derivato)	
▸ (Azioni)	
CODICE	FG002096
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	SAN PAOLO
TIPO_SITO	'VILLA'
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romana (generico);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

14.



Informazioni Risultati

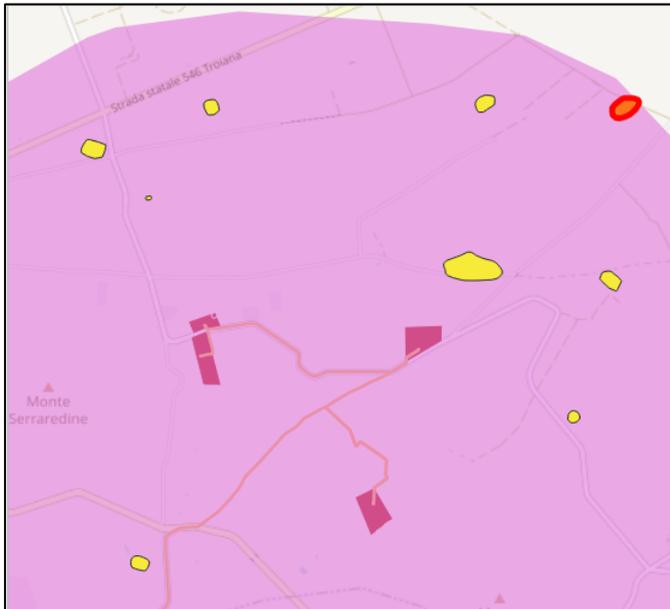
Elemento	Valore
6_3_1_CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
DENOMIN...	MASSERIA GUARDIOLA
▸ (Derivato)	
▸ (Azioni)	
CODICE	FG001855
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	MASSERIA GUARDIOLA
TIPO_SITO	NECROPOLI
CATEGO...	AREA/LUOGO
FUNZIONE	FUNERARIA;
PERIODO	Eta' romana (generico); Eta' tardoantica (IV-VI sec.d.C.);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1_CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
▼ DENOMIN...	IL FONTANINO
▶ (Derivato)	
▶ (Azioni)	
CODICE	FG002071
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	IL FONTANINO
TIPO_SITO	'VILLA'
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romana (generico);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

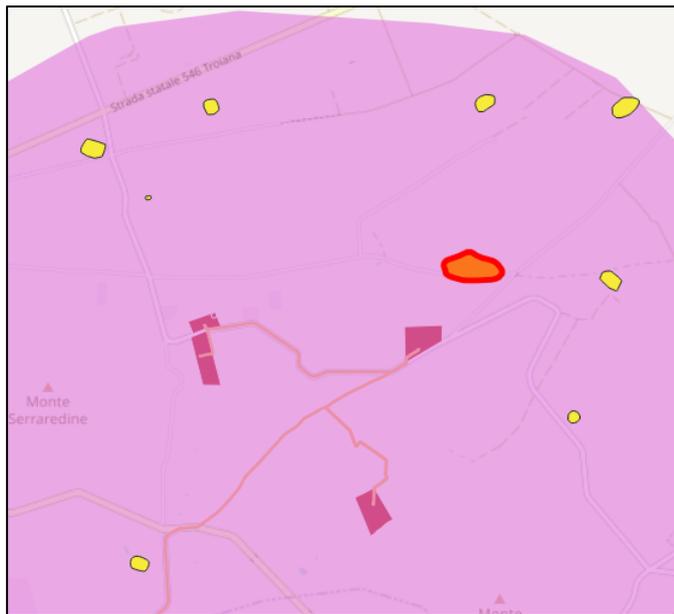
15.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1_CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
▼ DENOMIN...	MASSERIA TORTORELLA
▶ (Derivato)	
▶ (Azioni)	
CODICE	FG002087
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	MASSERIA TORTORELLA
TIPO_SITO	'VILLA'
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romana (generico);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

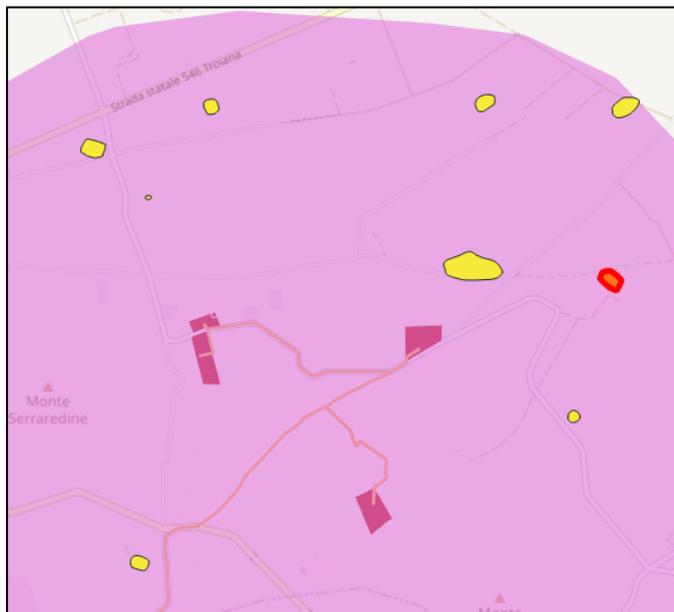
16.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1_CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
▼ DENOMIN...	PERAZZONE
▶ (Derivato)	
▶ (Azioni)	
CODICE	SP367_FG
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	PERAZZONE
TIPO_SITO	MANSIO/STATIO
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA; FUNERARIA; VIARIA;
PERIODO	Eta' romana imperiale (I-III sec.d.C.); Eta' tardoantica (IV-VI sec.d
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	area di frammenti
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

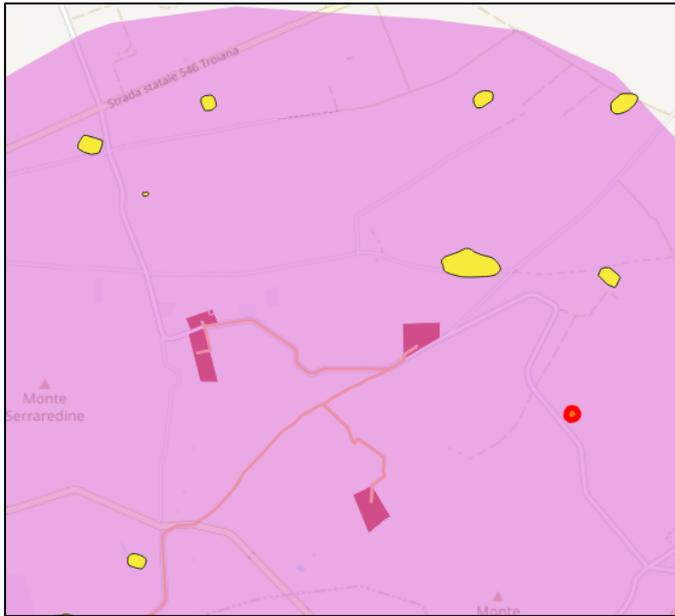
17.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1_CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
▼ DENOMIN...	MASSERIA POZZOCOMUNE
▶ (Derivato)	
▶ (Azioni)	
CODICE	FG002094
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	MASSERIA POZZOCOMUNE
TIPO_SITO	'VILLA'
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romana (generico);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

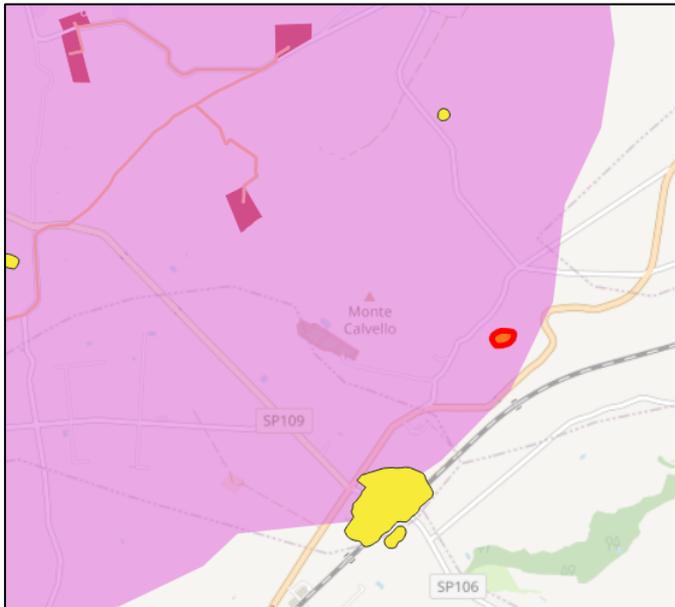
18.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1_CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
↳ DENOMIN...	MASSERIA VALLE STELLA
↳ (Derivato)	
↳ (Azioni)	
CODICE	FG002007
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	MASSERIA VALLE STELLA
TIPO_SITO	FATTORIA
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' romana (generico);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

19.



Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6_3_1_CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
↳ DENOMIN...	MONTE CALVELLO
↳ (Derivato)	
↳ (Azioni)	
CODICE	FG002105
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	MONTE CALVELLO
TIPO_SITO	CASALE
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Basso Medioevo (XI-XV secolo);
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	traccia da fotografia aerea
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

20.

21.

Informazioni Risultati

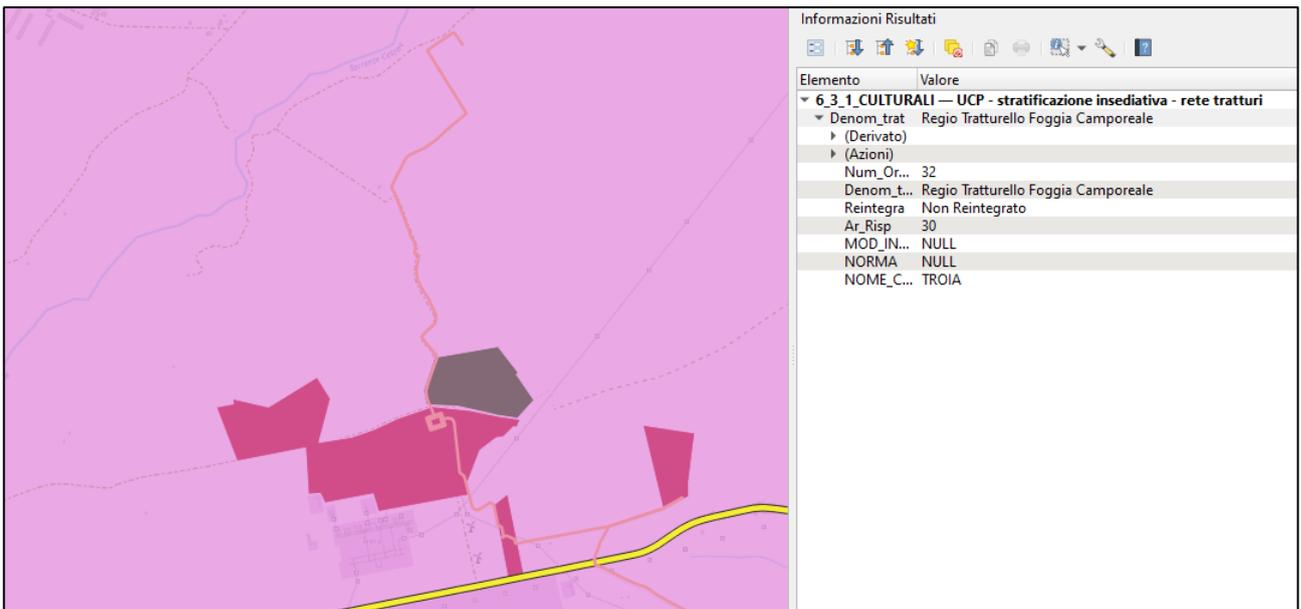
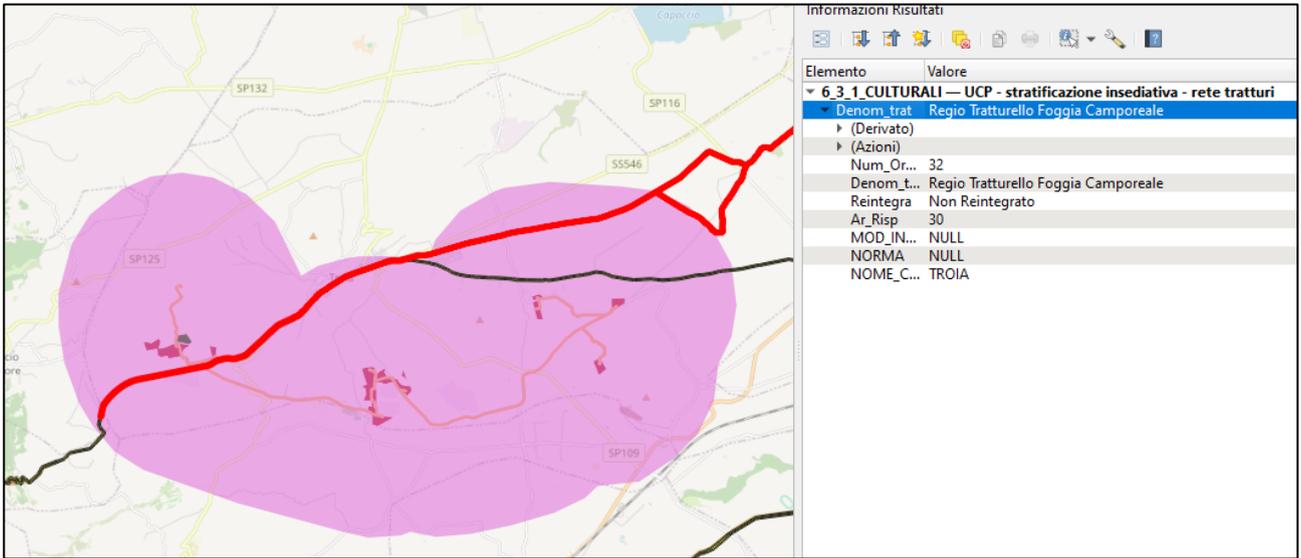
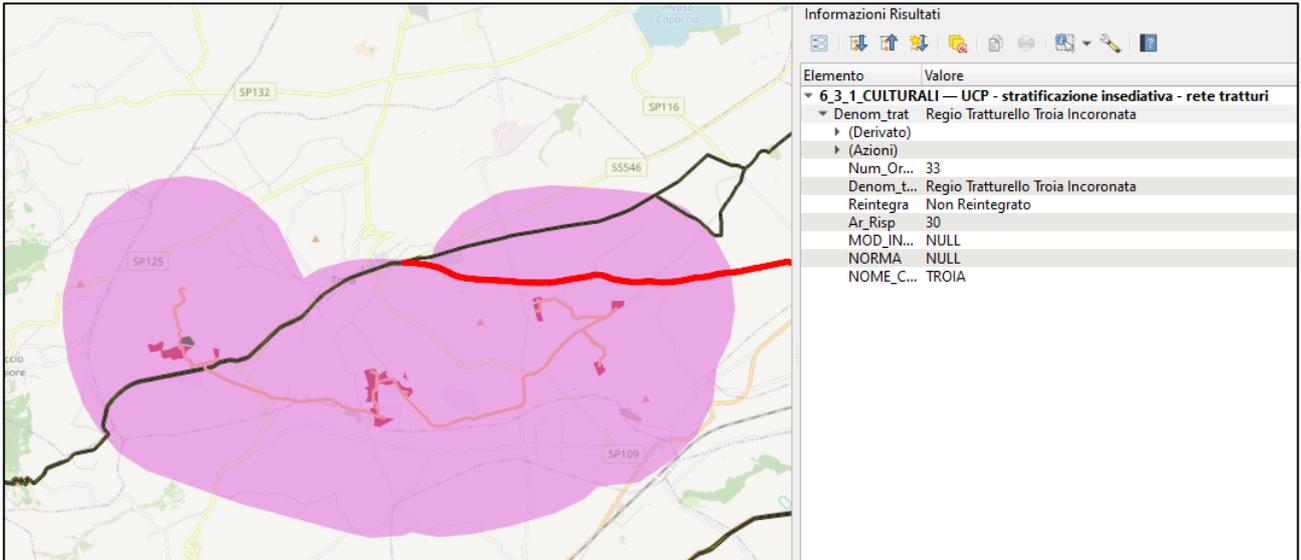
Elemento	Valore
6.3.1.CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
DENOMIN...	GIARDINETTO VECCHIO
(Derivato)	
(Azioni)	
CODICE	FG001747
COMUNE	ORSARA DI PUGLIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	GIARDINETTO VECCHIO
TIPO_SITO	VILLAGGIO
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Eta' Arcaica (VII-VI sec.a.C.); Eta' Classica (V-IV sec.a.C.); Eta' E
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	area di frammenti
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

Solo in un caso, di seguito indicato, l'impianto dell'elettrodotto interferisce con un bene tutelato dal PPTR riferibile al periodo Neolitico.

Informazioni Risultati

Elemento	Valore
6.3.1.CULTURALI — UCP - aree a rischio archeologico	
DENOMIN...	TORRE D? RUBEIS
(Derivato)	
(Azioni)	
CODICE	FG001801
COMUNE	TROIA
PROVIN...	FG
DENOMI...	TORRE D? RUBEIS
TIPO_SITO	VILLAGGIO
CATEGO...	INSEDIAMENTO
FUNZIONE	ABITATIVA/RESIDENZIALE-PRODUTTIVA;
PERIODO	Neolitico antico (6.500-4.500 a.C.); Neolitico medio (4.500-4.000 a.C)
CLASS_P...	Aree a Rischio Archeologico
ID_CON...	N.C.
EVIDENZA	area di frammenti
OSSERVA...	NULL
MOD_IN...	NULL
NORMA	NULL
NOME_C...	NULL

Il PPTR riporta, inoltre, una vincolistica precipua per la rete dei tratturi: due di tali beni paesaggistici, di seguito dettagliati, ricadono nell'area MOPR del progetto e interferiscono con parte dell'elettrodotto.



Il Geoportale Nazionale per l'Archeologia individua altri 6 beni culturali di ambito archeologico, di seguito dettagliati e ricadenti nel MOPR areale del template georeferenziato allegato alla presente relazione, che non interferiscono direttamente con le opere in esame ma attestano un'alta frequentazione antropica in antico, dato che permette di confermare il palinsesto storico archeologico della zona già precedentemente definito che va dal Neolitico al Basso Medioevo.

1.

Elemento	Valore
▼ MOSI_multipoint [2]	
▼ Titolo	SABAP-FG_2020_040_004
▶ (Derivato)	
▶ (Azioni)	
fid	330
Codice b...	NULL
ACCE	GNA
* Co...	SABAP-FG_2020_040_004
Note (A...	NULL
AMB	archeologico
* A...	NULL
* De...	(area di materiale mobile)
Tipologi...	{}
* De...	Mass. Goffredo
LCS	Italia
* Re...	(0)
* Pr...	(0)
* Co...	(0)
Indirizzo ...	NULL
Altri perc...	NULL
Toponim...	Mass. Goffredo
Tipo di c...	(contesto territoriale)
Accessib...	NULL
Note (A...	NULL
* Cr...	{}
Note alla...	Il a.C.- IV d.C.
* De...	area di dispersione di materiale fittile, riferibile presumibil...
* M...	{}
* Tip...	localizzazione fisica

2.

Elemento	Valore
▼ MOSI_multipoint [2]	
▼ Titolo	SABAP-FG_2020_040_001
▶ (Derivato)	
▶ (Azioni)	
fid	331
Codice b...	NULL
ACCE	GNA
* Co...	SABAP-FG_2020_040_001
Note (A...	NULL
AMB	archeologico
* A...	NULL
* De...	(area di materiale mobile)
Tipologi...	{}
* De...	Caserotte-Casoni Curati
LCS	Italia
* Re...	(0)
* Pr...	(0)
* Co...	(0)
Indirizzo ...	NULL
Altri perc...	NULL
Toponim...	Caserotte
Tipo di c...	(contesto territoriale)
Accessib...	(dato non disponibile)
Note (A...	NULL
* Cr...	{}
Note alla...	Il a.C.-IV d.C.
* De...	località, posta a circa 4 km a O dell'odierno centro abitato ...
* M...	{}
* Tip...	localizzazione fisica

Informazioni Risultati

Elemento	Valore
MOSI_multipoint [2]	
Titolo	SABAP-FG_2023_000249-CA_00002_
(Derivato)	
(Azioni)	
fid	329
Codice b...	NULL
ACCE	GNA
* Co...	SABAP-FG_2023_000249-CA_00002_
Note (A...	NULL
AMB	archeologico
* A...	archeologia preventiva: indagini preliminari o relazione di ...
* De...	(area di materiale mobile)
Tipologi...	{}
* De...	Mass. San Domenico
LCS	Italia
* Re...	(0)
* Pr...	(0)
* Co...	(0)
Indirizzo ...	NULL
Altri perc...	NULL
Toponim...	Mass. San Domenico
Tipo di c...	(contesto territoriale)
Accessib...	NULL
Note (A...	NULL
* Cr...	(Età Romano imperiale)
Note alla...	I a.C.- II d.C.
* De...	area di dispersione di materiale fittile, riferibile presumibilm...
* M...	{cartografia storica}

3.

Informazioni Risultati

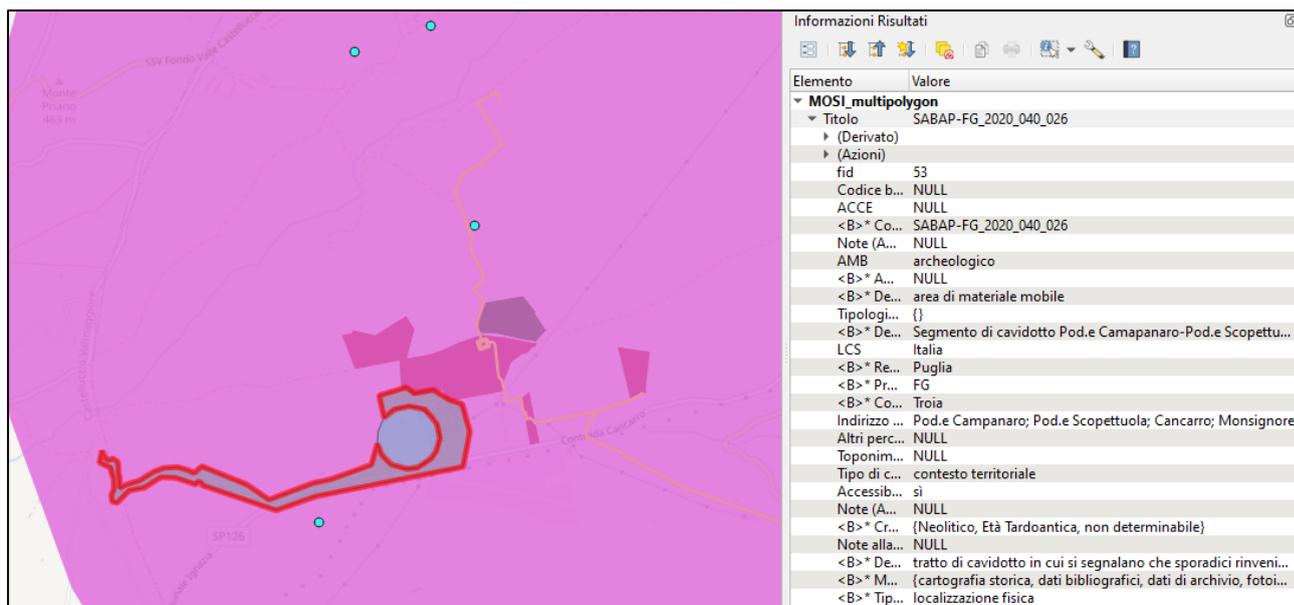
Elemento	Valore
MOSI_multipoint [2]	
Titolo	SABAP-FG_2020_040_002
(Derivato)	
(Azioni)	
fid	332
Codice b...	NULL
ACCE	GNA
* Co...	SABAP-FG_2020_040_002
Note (A...	NULL
AMB	archeologico
* A...	NULL
* De...	(insediamento)
Tipologi...	{}
* De...	Cancarro
LCS	Italia
* Re...	(0)
* Pr...	(0)
* Co...	(0)
Indirizzo ...	NULL
Altri perc...	NULL
Toponim...	Cancarro
Tipo di c...	(contesto territoriale)
Accessib...	NULL
Note (A...	NULL
* Cr...	{}
Note alla...	Id.C.-V d.C.
* De...	località, posta a circa 5 km a SO dell'odierno centro abitato ...
* M...	{}
* Tip...	localizzazione fisica

4.

Informazioni Risultati

Elemento	Valore
MOSI_multipolygon	
Titolo	SABAP-FG_2023_000249-CA_00002_1
(Derivato)	
(Azioni)	
fid	52
Codice b...	NULL
ACCE	NULL
* Co...	SABAP-FG_2023_000249-CA_00002_1
Note (A...	NULL
AMB	archeologico
* A...	archeologia preventiva: indagini preliminari o relazione di ...
* De...	area di materiale mobile
Tipologi...	{}
* De...	Scheda segnalazione Monsignore
LCS	Italia
* Re...	Puglia
* Pr...	FG
* Co...	Troia
Indirizzo ...	NULL
Altri perc...	NULL
Toponim...	Monsignore
Tipo di c...	contesto territoriale
Accessib...	si
Note (A...	NULL
* Cr...	{Neolitico, Età Tardoantica}
Note alla...	NULL
* De...	nell'area prevista per la realizzazione della sottostazione è st...
* M...	{cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio, fotoi...
* Tip...	localizzazione fisica

5.



6.

Si riporta, infine, un elenco sintetico delle unità topografiche suddette con riferimento della presenza o meno dello stesso bene nelle banche dati regionali e ministeriale.

	UNITA' TOPOGRAFICA	CARTAPULIA	PPTR	VINCOLI IN RETE
1	Casina Marchese	censito	censito	non censito
2	San Domenico	censito	non censito	non censito
3	Cancarro	censito	censito	non censito
4	Forapane	censito	censito	non censito
5	Mogliao	censito	censito	non censito
6	Torre di Rubeis	censito	censito	non censito
7	Torre di Rubeis	censito	censito	non censito
8	Convegna	censito	censito	non censito
9	Guardiola	censito	censito	non censito
10	Tavernazza	censito	censito	non censito
11	Pezazzone	censito	non censito	non censito
12	Pozzocomune	censito	non censito	censito
13	Valle Stella	censito	censito	non censito
14	Monte Calvello	non censito	censito	non censito
15	De Santis	non censito	censito	non censito

Ricognizione topografica e superficiale a vista (survey)

L'obiettivo principale di una ricognizione topografica e superficiale a vista (survey) dell'area è quello di consentire una valutazione degli impatti dell'opera e di approfondire lo studio sul patrimonio culturale secondo la seguente indicazione espressa dal Ministero della Cultura.

Le attività di ricognizione topografica e superficiale a vista (survey) sono state effettuate nell'area destinata all'installazione dei pannelli fotovoltaici e in un buffer esterno alla stessa ampio circa 0,20 metri.²

Tale operazione è stata necessaria per esaminare in maniera autoptica il terreno e per verificare la presenza di materiale archeologico in superficie e di evidenze storico culturali non censite nelle banche dati dei sistemi informativi territoriali.

La ricognizione è stata effettuata dal 3 all'11 febbraio 2023 da parte di sei operatori posti a distanza di circa 1,20 metri l'uno dall'altro in un'area destinato quasi esclusivamente a uso agricolo.



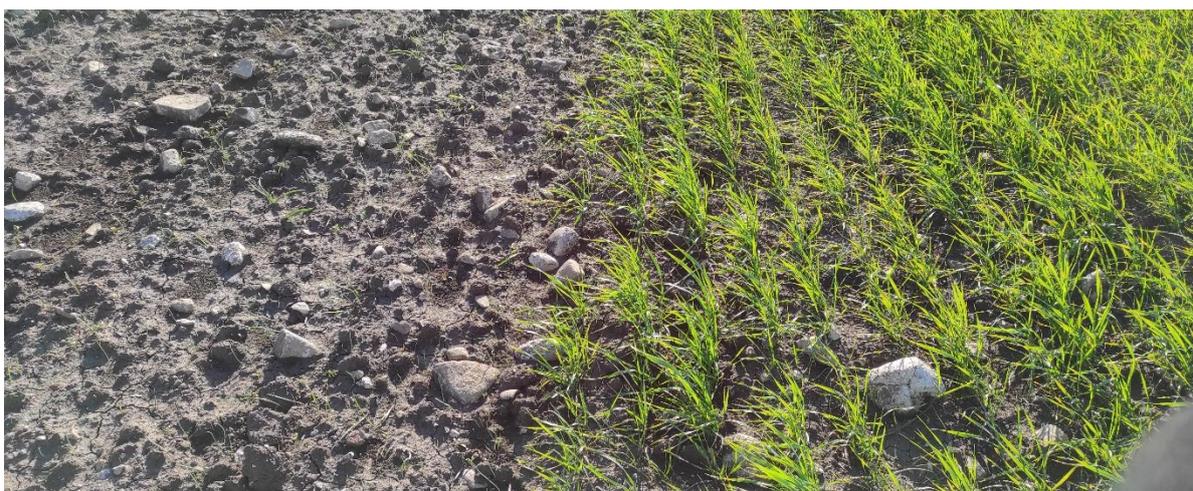
Particolare del terreno agricolo durante il survey.

² È opportuno annotare che l'unica area esclusa dalla ricognizione archeologica superficiale è quella della futura Stazione Elettrica di Trasformazione: il capofila incaricato per la progettazione delle opere si è riservato la competenza per le attività di ricognizione e di valutazione archeologica di detta area in data da definire. In questa sede, però, per comprendere un quadro generale di impatto dell'opera da realizzarsi sul palinsesto archeologico e per un'accurata valutazione del rischio sono state volutamente riportate in tutti gli elaborati le informazioni relative alla futura stazione di trasformazione e delle infrastrutture a essa connesse.



Attività di survey.

L'area è tendenzialmente costituita da un terreno omogeneo di colore marrone, in gran parte coltivato ovvero caratterizzato da regolari distese di olivi, con presenza rada di pietrame di piccole dimensioni (0,03-0,12 cm).



Particolare del terreno agricolo durante il survey.



Particolare del terreno agricolo durante il survey.

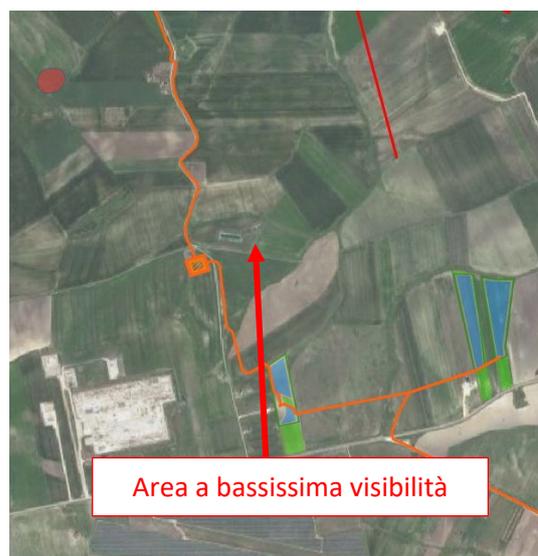
La superficie dei fondi segue il peculiare andamento collinare del Tavoliere e presenta un alto grado di visibilità, elemento confermato dalla lettura della geomorfologia mediante fotointerpretazioni delle immagini satellitari reperibili su Google Earth e sul SIT Puglia PPTR.

La maggior parte dei fondi ispezionati presenta terreno recentemente arato e seminato in una fase in cui la crescita delle piante era allo stadio iniziale, pertanto, oltre a un'altissima visibilità e leggibilità del suolo, i germogli hanno garantito a definire le linee guide topografiche per il survey.



Particolare del terreno agricolo durante il survey.

Solo in un'area è stata riscontrata una bassissima visibilità dovuta all'alta vegetazione: ricade, però, in una zona non destinata alla messa in opera dell'impianto.



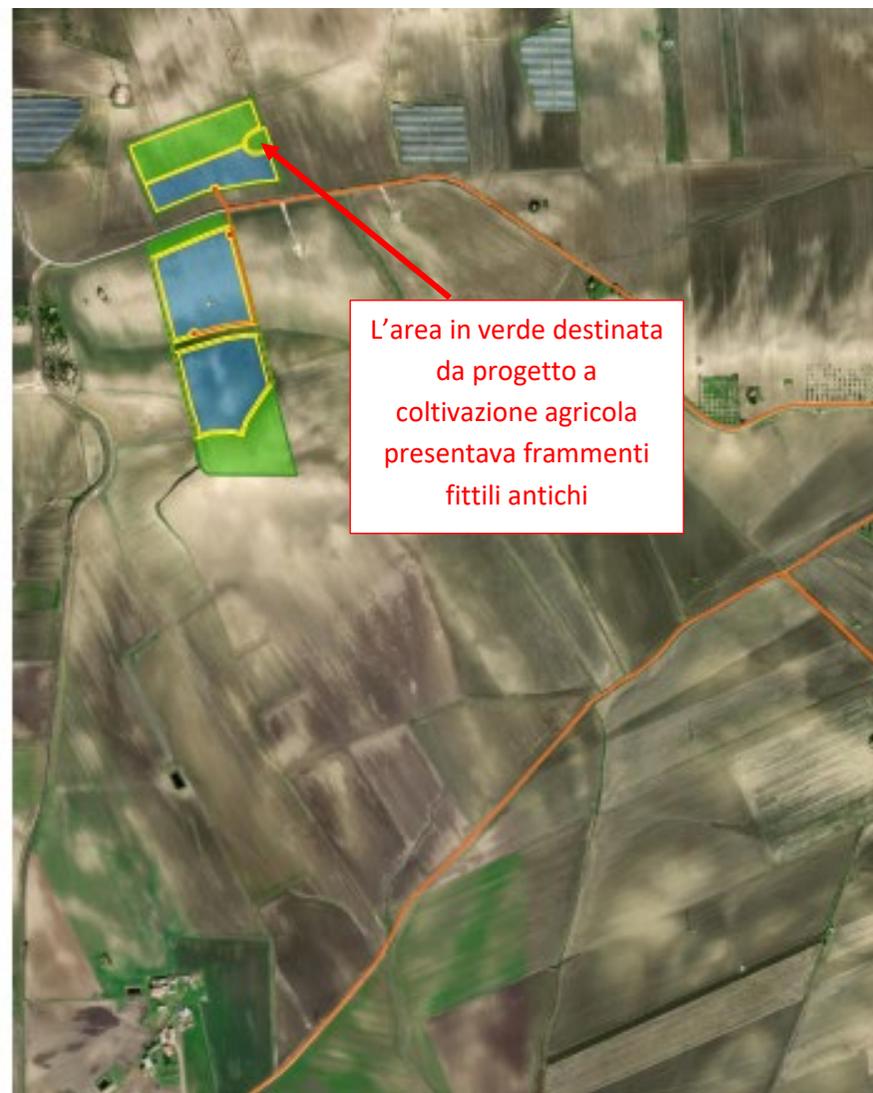
Particolare del terreno agricolo durante il survey.

La ricognizione superficiale ha interessato anche la viabilità che sarà interessata dall'attraversamento elettrodotto interrato in media tensione che per quasi tutto il tragitto sarà su strada asfaltata ovvero su strade interpoderali che presentano un terreno vegetale compatto ovvero in battuto di stabilizzato.

Durante la ricognizione è stata accertata l'assenza di materiale archeologico sulla superficie riferibili a una frequentazione antropica antica, a esclusione di due aree in cui era visibile un'alta concentrazione di materiale fittile, tra cui anche tegole e mattoni, riferibile all'età romana-tardoantica, nonché due schegge d'età preistorica (coordinate geografiche 41°20'15.3"N 15°19'25.4"E; 41°20'17.7"N 15°19'34.0"E). Si annota, all'uopo, che il materiale archeologico non è stato raccolto ma lasciato *in loco*.



Particolare del terreno agricolo e dei rinvenimenti in superficie di frammenti fittili antichi riscontrati durante il survey.



Are a rischio archeologico riscontrate durante il survey.



Particolare del terreno agricolo e dei rinvenimenti in superficie di frammenti fittili antichi riscontrati durante il survey.



Particolare del terreno agricolo e dei rinvenimenti in superficie di frammenti fittili antichi riscontrati durante il survey.



Industria litica preistorica (coordinate geografiche 41°20'17.7"N 15°19'34.0"E)



Industria litica preistorica (coordinate geografiche 41°20'15.3"N 15°19'25.4"E)

È importante annotare che alcune zone destinate a essere occupate dai pannelli fotovoltaici presentano un terreno di colore differente a quello originale, relativo alle trasformazioni recenti dell'area: essa, infatti, è stata fortemente compromessa da zone destinate come discariche abusive, nonché da infrastrutture moderne, ossia lo scavo per l'alloggiamento di pale eoliche, quello per la messa in opera di tralicci per la rete elettrica aerea di alta tensione e quello della stazione primaria di consegna, ben evidenziate nel layout di progetto.



Particolare del terreno agricolo durante il survey.

Conclusioni

La valutazione del rischio archeologico tiene conto dei risultati della ricerca archivistico-bibliografica realizzata sulla porzione di territorio oggetto dell'intervento e nelle aree prospicienti, dell'analisi della vincolistica vigente e degli esiti dell'attività di ricognizione territoriale.

La finalità dello studio, dunque, è quella di analizzare le tracce della frequentazione antropica nel territorio contermini, di valutare la presenza di evidenze storico culturali nelle aree oggetto dell'intervento e di evidenziare le qualità dell'opera in progetto in relazione al contesto d'intervento, secondo quanto specificato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, dalle Norme Tecniche Attuative del PPTR e dalle indicazioni ministeriali per la compilazione del template GNA.

Si ribadisce che l'unica area esclusa dall'indagine *in loco* è quella della futura Stazione Elettrica di Trasformazione AAT/AT 380/150/36 kV di ampliamento Terna S.p.A. sulla linea aerea RTN AAT 380 kV del ramo Troia-Foggia: il capofila incaricato per la progettazione delle opere si è riservato la competenza per le attività di ricognizione e di valutazione archeologica di detta area in data da definire.

In questa sede, però, per comprendere un quadro generale di impatto dell'opera da realizzarsi sul palinsesto archeologico e per un'accurata valutazione del rischio sono state volutamente riportate in tutti gli elaborati le informazioni relative alla futura stazione di trasformazione e delle infrastrutture a essa connesse.

Alla luce dei dati raccolti, il rischio archeologico è basso in quasi tutta l'area in quanto, sebbene il contesto territoriale circostante abbia una frequentazione archeologica antica, sono nulli gli elementi concreti, avvalorati dall'alta visibilità del terreno e dall'assenza interferenze o frammenti fittili in superficie: i dati sono stati riversati nella carta del rischio e della visibilità definiti nell'elaborato grafico vettoriale allegato.

Si riscontra un rischio alto in due aree che, comunque, non verranno utilizzate per l'installazione dell'impianto ma destinate alla coltivazione agricola.

Si annota, altresì, il rischio alto nella zona in cui l'elettrodotto ricade nell'area di vincolo e di rispetto di un'evidenza archeologica del Neolitico e in un tratto della rete dei tratturi.

È necessario ribadire, pertanto, che la porzione di territorio oggetto dell'intervento si colloca in un comprensorio ricco di testimonianze archeologiche databili dal Neolitico al Basso Medioevo e che, nonostante il probabile rischio nullo determinato dal riscontro di assenza in superficie di materiale archeologico, è molto alta la probabilità che possano esistere interferenze antiche negli strati più profondi del territorio analizzato.



Bibliografia

- ALVISI G. 1962, Problemi di viabilità nell'Apulia settentrionale, in Arch. Class. XIV, pp. 148-161.
- ALVISI G. 1970, La viabilità romana della Daunia, Bari.
- ALVISI G. 1989, La fotografia aerea nell'indagine archeologica, Roma.
- ASBHY T., GARDNER R., 1916, The via Traiana, BSR, VIII, 5, 104-171.
- BAMBACIGNO V. 1988, Troia in Capitanata, Monsampao del Tronto (AP).
- F. CAMBI 2011, Manuale di archeologia dei paesaggi, Roma.
- CASIGLIO A. 1988, Contributo alla ricognizione topografica del territorio di Troia nel medioevo, in Archivio Storico Pugliese, pp. 219-248.
- CERAUDO G. 2003, Via Traiana: da Aecae a Herdonia, in GUAITOLI M. (a cura di), Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio, Roma 2003, pp. 449-453.
- CERAUDO G. 2008, Sulle Tracce della Via Traiana. Indagini aerotopografiche da Aecae ad Herdonia, Foggia.
- CERAUDO G 2009, Indagini Aerotopografiche lungo la Via Traiana in Daunia, in A. GRAVINA, a cura di, Atti del 29° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia (S. Severo 2008), San Severo, pp. 3-18.
- CERAUDO G., CASTRIANNI L., DEL MONTE R., FERRARI V., FRONTI D., LANDRISCINA S., LUZIO K., MERICO A. 2010, La villa romana di Muro Rotto (e dintorni) alla luce delle recenti indagini aerotopografiche e degli scavi nell'agro di Troia, in Atti del 30° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia (San Severo 2009), San Severo, pp. 391-408.
- CERAUDO G., FERRARI V. 2011, Fonti tradizionali e nuove metodologie d'indagine per la ricostruzione della centuriazione attribuita all'ager aecanus nel Tavoliere di Puglia, in DALL'AGLIO P.L., ROSADA G. (a cura di) Sistemi centuriati e opere di assetto agrario tra età romana e primo Medioevo, Atti del Convegno (Borgoricco – Lugo 10-12 settembre 2009), Pisa 2011, pp. 125-141.
- CORRENTE M., MANGIALARDI N., MARUOTTI M. 2017, Cancarro. Una chiesetta di campagna nella Capitanata medievale, Foggia 2017
- GUAITOLI M. 2003 (a cura di), Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio, Roma, pp. 117, 451, 470, tav. I
- CLEMENS L., MATHEUS M. 2008, Christen und Muslime in der Capitanata im 13. Jahrhundert, in Quellen und Forschungen aus Italienischen Archiven und Bibliotheken, 88, pp. 82-110.
- CLEMENS L., MATHEUS M. 2012, Musulmani e provenzali in Capitanata nel XIII secolo. I primi risultati di un progetto internazionale e interdisciplinare, in FAVIA P., HOUBEN H., TOOMASPOEG K. (ed), Federico II e i cavalieri teutonici in Capitanata. Recenti ricerche storiche e archeologiche, Atti del Convegno internazionale (Foggia-LuceraPietramontecorvino 2009), Galatina, pp. 369-404.
- CORRENTE M. 2008, Impianti eolici nell'area del subappennino Daunio: Faeto, In CORRENTE M., BATTIANTE M. I., CECI L., DIZANNI A., FINZI G., ROCCIA M., ROMANO V., ROSSI F. SPAGNOLETTA P., Le diverse esigenze. Paesaggio rurale, archeologia preventiva e fattorie del vento, in A. Gravina, a cura di, Atti del 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia (San Severo 25-27 novembre 2007) San Severo, pp. 343-345.

- CORRENTE M., BATTIANTE M. I., ROCCIA M. 2014, Modi di abitare nel territorio di Faeto (FG): esempi dalla recente ricerca archeologica, in Atti del 34° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia (San Severo 2013), San Severo, pp. 307-332.
- CREMASCHI M., 2005, Manuale di geoarcheologia, Editori Laterza, Roma-Bari.
- CUOMO DI CAPRIO N. 2007, Ceramica in archeologia. Vol. 2: Antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi di indagine, Roma.
- CUNZ O. 1929, Itineraria romana, I. Itineraria Antonini Augusti et Burdigalense, Lipsiae.
- D'ANGELA C. 1988, Due tombe altomedievali scoperte a Troia (Foggia), *VeteraChr*, 25, 1988, pp. 653-659 (= Id. 2000, in D'ANGELA C., *La Puglia altomedievale. Scavi e ricerche*, I, Bari, pp. 51-56).
- DE SANCTIS M. 1966, La città di Aecae, in *Archeologia*, pp. 299-303.
- DE SANTIS M. 1976, La civitas troiana e la sua cattedrale, Napoli.
- EGIDI P. 1912, La colonia saracena di Lucera e la sua distruzione, Napoli.
- EGIDI P. 1917, Codice Diplomatico dei Saraceni di Lucera, Napoli.
- FAVIA P. 2006, Temi, approcci metodologici e problematiche della ricerca archeologica in un paesaggio di pianura in età medievale: il caso del Tavoliere di Puglia, in Mancassola N., Maggioro F. (ed), *Medioevo, paesaggi e metodi*, Mantova.
- FAVIA P. 2008, Itinerari di ricerca archeologica nel Medioevo in Capitanata: problemi scientifici, esigenza di tutela, programmi di politica dei beni culturali, in *Itinerari di ricerca archeologica. In ricordo di Marina Mazzei. Atti delle giornate di studio (Foggia 2005)*, Bari.
- FINOCCHIETTI L. 2006, Il territorio della Puglia settentrionale tra centri indigeni, colonie e municipi romani, *Archaeologiae*, IV/1-2, pp. 11-163.
- GUACCI P., MERICO A., MINAYA G. A., TULUMELLO G., CERAUDO G., MUNTONI I. M., La Via Traiana: nuovi dati per lo studio della statio di Ad Pirum, in *Fasti on line*.
- JONES G.D.B.1987, *Apulia. Volume I: the Neolithic settlement in the Tavoliere*, London.
- LICINIO R. 1998, *Masserie medievali. Masserie, massari e carestie da Federico II alla Dogana delle pecore*.
- LIPPOLIS E., MAZZEI M. (a cura di) 1984, *La Daunia antica dalla preistoria all'altomedioevo*, Milano.
- MARTIN J.M. 1990, Troia et son territoire au XIe siècle, in *Vetera Christianorum* 27, 1990, pp. 175-201.
- MARTIN J. M., G. NOYÉ 1991, *La Capitanata nella storia del Mezzogiorno medievale*, Bari 1991.
- MARTIN J.M., NOYÉ G. 1991, Les campagnes de l'Italie méridionale byzantine (X-XI siècles), in *La Capitanata nella storia del Mezzogiorno medievale*, Bari, pp. 47-64.
- MARTIN J. M. 1998, *Insedimenti medievali e geografia del potere*, in *Capitanata medievale*, a c. di M. S. Calò Mariani.
- MAZZOLDI S. 1997, Cassandra, Aiace e lo xóanon di Atena, *QUCC*, n. s. 55 n. 1, pp. 7-21.
- MELILLI A. L. 2013, *L'Alta Valle del Celone... in montibus vicitim habitantes...*, Guida alla Mostra.
- PICCARETTA F. – CERAUDO G. 2000, *Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Edipuglia, Bari.
- RESCIO P. 2015, Un segmento della via Traiana poco conosciuto e i collegamenti culturali. Il percorso Aequum Tuticum-Troia, in *Atti del XXXV convegno di preistoria - protostoria e storia della Daunia (San Severo 15 – 16 novembre 2015)*, San Severo 2015, pp. 59-78.

- ROMANO A.V., RECCHIA G. 2006, L'età del Bronzo nel Tavoliere interno: nuovi dati della ricognizione nella valle del Celone in Atti del XXVI convegno di preistoria - protostoria e storia della Daunia (San Severo 2005), San Severo 2006, pp. 205-242.
- ROMANO A.V., VOLPE V. 2015, Il progetto Cerbalus. Archeologia globale in un'area di confine, in CAMBI F., DE VENUTO G., GOFFREDO R., Storia e archeologia globale 2.
- RUSSI V. 1992, Il territorio di Biccari nel contesto del Subappennino daunio, Atti Convegno Per una storia di Biccari (Biccari 1991), Troia, pp. 9-18,
- RUSSI V. 2000, Indagini Storiche e Archeologiche nell'Alta valle del Celone, San Severo.
- RUSSI V. 2007, La via Traiana tra il Sannio e la Daunia. Indagini topografiche ed archeologiche, ASP, LX, pp. 31-56.
- SERRA M., D'AGOSTINO S. (a cura di) 2010, Archeologia preventiva, Manuale per gli operatori, Edizioni Agenzia Magna Grecia, Albanella (SA)
- SCHMIEDT G. 1985, Le centuriazioni di Luceria ed Aecae, L'Universo, 65, pp. 260-304.
- TUNZI SISTO 2008, Lo scavo sistematico di un fossato a C: il caso del villaggio neolitico di Monte Calvello, in A. GRAVINA (a cura di), Atti del 28° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 25-26 novembre 2007) Foggia, pp. 29-48.
- TUNZI SISTO 2010, Troia (FOGGIA), Monte San Vincenzo, in Notiziario delle Attività di Tutela 2004-2005, I, 1-2 (2010), pp. 23-24.
- VOLPE G. 1990, La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi, Bari.
- VOLPE G. 1996, Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica, Bari.
- VOLPE G. 2000, Contadini, pastori mercanti nell'Apulia tardoantica, Bari.
- VOLPE G. 2001, Linee di storia del paesaggio dell'Apulia romana: San Giusto e la valle del Celone, in Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana Atti del Convegno Internazionale (Napoli 11-13 giugno 1998), a cura di E. Lo Cascio e D. Storchi Marino, Bari, pp. 315-361.
- VOLPE G. 2017, Strumenti conoscitivi delle Regioni. Tra tutela, valorizzazione e pianificazione territoriale. La carta dei Beni Culturali della Regione Puglia, in Rapporto sullo stato del Paesaggio, Stati Generali del Paesaggio, Roma, pp. 173-174.
- VOLPE G., MARTINES R., VELLA A., CAROPPO T., CASSANO R., FICARELLI L., SEMERARO G., 2009, La carta dei Beni Culturali della Puglia, in Atti 13° Conferenza Nazionale ASITA, Bari 1-4 dicembre 2009, pp. 1887-1894.